



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PRIMO LEVI

POIC81900T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO LEVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 131** Attività previste in relazione al PNSD
- 136** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 160** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 167** Modello organizzativo
- 178** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 180** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 188** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca è data da 195 studenti nella Scuola Sec. di I grado, 716 alunni nella Scuola Primaria e 227 nella scuola dell'Infanzia . Tra questi ci sono alunni diversamente abili certificati (5 alla sc. Secondaria, 32 nella primaria e 1 nella scuola dell'Infanzia) ed alunni con Bisogni Educativi Speciali (30 nella sc. Secondaria, 97 nella Primaria e 69 nell'Infanzia). Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 39 all'Infanzia, 187 alla Primaria di cui 136 con livello linguistico fino al B1, 94 nella scuola Secondaria di cui 79 con livello linguistico entro il B1. Gli alunni provengono da un contesto socioeconomico e culturale che oscilla tra il livello basso e quello medio/basso, ma si rileva una minima percentuale di studenti con situazione di particolare svantaggio economico e culturale.

Vincoli:

Il flusso migratorio continuo dall'Europa dell'Est, dalla Cina, dai paesi arabi e dall'Africa settentrionale, ha portato di conseguenza ad un aumento della presenza multiculturale e multi-etnica nelle nostre scuole. Quest fenomeno ha determinato e continua a determinare un diffuso e veloce processo di trasformazione della "cultura del luogo" e dei suoi nuovi "stili di vita" e la Scuola ne è parte integrante, anche se la carenza di risorse non sempre riesce a sopperire a tutte le richieste per una completa integrazione e per il raggiungimento dei medesimi livelli di apprendimento da parte di tutti gli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel corso degli ultimi due decenni il contesto locale pratese è stato caratterizzato da profondi processi di trasformazione che hanno influenzato diversi aspetti socio-economici, culturali ed istituzionali. Nell'ambito di un territorio sempre più multi-etnico e multiculturale si sono dunque intrecciati e rafforzati vicendevolmente processi di profonda trasformazione del comparto manifatturiero con processi di costante crescita dell'impresitoria straniera. La vitalità economica che ne è derivata ha avuto come conseguenza l'intensificazione del flusso di immigrazione sul territorio, con l'arrivo di una popolazione in età lavorativa alla ricerca di nuove opportunità di inserimento nel contesto locale e nel mercato del lavoro. Comune, Provincia, Regione, Associazioni del territorio hanno mostrato disponibilità anche finanziaria, per la progettazione e la realizzazione



di interventi di buone pratiche sul territorio regionale, l'attivazione di azioni positive e percorsi di accoglienza e di inclusione sociale per persone in condizione di disagio e/o in contesti svantaggiati. Alle scuole è stato fornito personale (mediatori culturali, facilitatori linguistici) per aiutare gli studenti e le loro famiglie nell'inserimento nell'ambiente scolastico. Sono garantiti: un servizio di pulmini del Comune per il trasporto degli alunni della Scuola dell'infanzia e primaria. La linea di trasporti urbana garantisce un autobus per gli alunni della Scuola Secondaria.

Vincoli:

Gli interventi rivolti all'inclusione degli alunni stranieri e le iniziative al di fuori dell'ambiente scolastico hanno sofferto l'emergenza pandemica del 2020. Nel periodo di chiusura totale, i servizi sociali hanno dovuto riprogettare la loro attività ed i loro interventi. Per diversi mesi le attività previste dai progetti per l'inclusione sociale sono state interrotte. L'interruzione della "routine scolastica" ha rappresentato un disagio importante: per gli adulti in termini riorganizzativi delle routine quotidiane, la necessità di un più attivo supporto allo studio e di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura dei più piccoli; per gli alunni di tutte le età in termini sia relazionali, che di abbandono scolastico. Nei contesti familiari più vulnerabili la didattica a distanza ha esposto soprattutto i più piccoli a disagi altrettanto gravi. Benché l'Istituto sia supportato finanziariamente dall'Ente locale nell'attuazione di progetti d'integrazione e di inclusione, tali risorse non sono sempre sufficienti al raggiungimento degli scopi prefissati. Il trasporto pubblico verso la Scuola Secondaria non sempre soddisfa l'utenza in termini di orari e tratte e ciò genera una perdita numerica di iscrizioni, a favore di Istituti siti in località meglio servite.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni presenti sono allestiti e distribuiti nei vari plessi, anche se in maniera non omogenea. Ogni aula è provvista di schermi touch. Una dotazione classe 3.0 è presente nel plesso L. Poli a Cafaggio, mentre alla Marcocci l'Atelier vede la compresenza di due ambienti diversi per destinazione ed uso: uno digitale e l'altro manuale (falegnameria). Sempre nel plesso Marcocci, l'ambiente Aula Polifunzionale viene utilizzato come Agorà, aula per Arte, Biblioteca e Spazio Digitale. In ogni plesso c'è un laboratorio digitale, fisso o mobile. L'aggiudicazione dei PON FESR LAN WLAN, DIGITAL BOARD e "Ambienti di apprendimento innovativi per la scuola dell'infanzia" e l'Azione 1 del PNRR Next generation classrooms, hanno consentito e consentiranno all'Istituto di migliorare il setting d'aula costruendo ambienti per il digitale, la manipolazione e la creatività. L'innovazione digitale e del setting d'aula rappresentano anche strumenti per l'inclusione. Le famiglie contribuiscono all'ampliamento dell'Offerta Formativa con il versamento di un contributo volontario annuale. Finanziamenti importanti per progetti volti all'integrazione, all'inclusione e alla prevenzione dell'abbandono scolastico arrivano anche dal Comune e dalla Regione. Al fine di agevolare la vita



lavorativa delle famiglie, l'Istituto ospita, con contributo dell'E.L. rivolto alle famiglie in condizioni di svantaggio economico, un servizio di pre e post scuola.

Vincoli:

Gli spazi e le dotazioni presenti sono allestiti e distribuiti nei vari plessi, ma risultano in certi casi non sufficienti a soddisfare le esigenze didattiche ed organizzative della scuola: risultano per lo più insufficienti gli spazi per le attività laboratoriali, la mensa ed i giardini. Alcuni plessi non sono infatti dotati di adeguati locali mensa; per il plesso Marcocci sono iniziati i lavori per la realizzazione di un refettorio/spazio multifunzione, mentre da settembre 2022 si sono conclusi i lavori di ampliamento nel plesso Poli. Gli edifici di edilizia non recente richiedono continua manutenzione. Un plesso, inoltre, si trovano dislocato in due sedi e una scuola dell'Infanzia ha una sede distaccata in un plesso di Scuola Primaria, al fine di soddisfare l'utenza locale. La Scuola Secondaria è ubicata in un plesso di Scuola Primaria. La presenza di due ordini di scuola in uno stesso plesso (infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado) crea disagi organizzativi (condivisione degli spazi e del personale ATA), così come la dislocazione della Segreteria in una struttura separata dalle scuole, genera disagi dirigenza sia al personale, che alla dirigenza stessa.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto il 66% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. L'età media degli insegnanti va dai 45 ai 55 anni. Alta è la percentuale dei docenti che lavorano nell'Istituto da oltre 10 anni. Questa stabilità ha permesso di portare avanti progetti didattici e percorsi formativi, di monitorarli nelle varie fasi attuative, di verificarne punti di forza e criticità e di adeguarli in itinere alla realtà in continuo cambiamento. Il personale mostra disponibilità a partecipare alle attività di aggiornamento e formazione proposte dall'Istituto e rivolte al contrasto sul disagio, all'inclusione degli alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali e all'utilizzo delle nuove tecnologie. Significativa è la formazione relativa alla Scuola Senza Zaino, che a partire dallo scorso anno scolastico vede protagonisti gli ordini della scuola secondaria e primaria e che ha coinvolto già una classe prima della sc. Secondaria. Inoltre, un buon numero di docenti partecipa privatamente e in orario extra-scolastico a corsi di formazione di vario genere. I docenti di sostegno collaborano con i colleghi alla crescita dell'autonomia e delle competenze dei ragazzi con certificazione di disabilità, progettando e lavorando in base agli obiettivi e alle strategie individuate nei PEI di ciascuno. A questi si affiancano anche assistenti all'autonomia, educatori e mediatori culturali che agevolano la comunicazione con le famiglie durante riunioni dei genitori o colloqui individuali.

Vincoli:

Sebbene l'Istituto possa contare su un buon numero di docenti a tempo indeterminato, circa un terzo di essi ha invece incarichi a tempo determinato. Tali incarichi, seppure costituiscano occasioni



per l'introduzione di nuove pratiche e metodologie didattiche, vanno sicuramente ad incidere sulla continuità didattica. La tipologia di incarico a tempo determinato è soprattutto quella su posto di sostegno, area in cui spesso la continuità didattica è maggiormente necessaria. Inoltre, ad oggi sono ancora pochi i docenti con specializzazione per le attività di sostegno agli alunni diversamente abili, pertanto è difficile in caso di supplenze brevi su questa tipologia di posto, trovare personale qualificato allo svolgimento di tale incarico. Risulta inoltre esiguo il numero di docenti curricolari che abbiano seguito corsi abilitanti o specializzanti alle attività di sostegno per alunni diversamente abili. In un plesso in particolare mancano quasi del tutto docenti provvisti di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese. L'alto numero di giorni di malattia riscontrato negli a.s. 2020/2021 e 2021/2022, riconducibili soprattutto a infezione da virus Sars Cov-2 ha generato discontinuità didattica. Il numero dei collaboratori scolastici assegnato risulta insufficiente alle esigenze dell'istituto che conta 8 plessi e una Segreteria, dislocati in 9 edifici e con la presenza di plessi che vedono la convivenza di ordini scolastici misti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	POIC81900T
Indirizzo	VIA ROMA, 266 PRATO 59100 PRATO
Telefono	0574634515
Email	POIC81900T@istruzione.it
Pec	poic81900t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primolevi.prato.gov.it/

Plessi

PAPERINO - VIA DELL'ALLORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA81901P
Indirizzo	VIA PASTORE FRAZIONE PAPERINO 59100 PRATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Pastore snc - 59100 PRATO PO

CASTELNUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA81902Q
Indirizzo	VIA DI CASTELNUOVO, 40 PRATO 59100 PRATO



Edifici

- Via di Castelnuovo 40 - 59100 PRATO PO

MATERNA CAFAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice POAA81903R

Indirizzo VIA ROMA, 317 PRATO 59100 PRATO

Edifici

- Via Roma 317 - 59100 PRATO PO

SCUOLA INFANZIA FONTANELLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice POAA81904T

Indirizzo VIA DEL PALASACCIO, 7 PRATO 59100 PRATO

VALERIA CROCINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice POEE81901X

Indirizzo VIA DEI FOSSI DEL FERRO, 17 FRAZ. SAN GIORGIO
59100 PRATO

Edifici

- Via dei Fossi del Ferro 17 - 59100 PRATO PO

Numero Classi 4

Totale Alunni 78

A. CECCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice POEE819021



Indirizzo VIA COMO S.N. FRAZ. PAPERINO 59100 PRATO

Edifici

- Via Dell` Alloro 89 - 59100 PRATO PO
- Via Como snc - 59100 PRATO PO

Numero Classi 9

Totale Alunni 164

IVANA MARCOCCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice POEE819032

Indirizzo VIA A. SOFFICI, 30 FRAZ. FONTANELLE 59100 PRATO

Edifici

- Via Soffici 17 - 59100 PRATO PO

Numero Classi 10

Totale Alunni 202

LAURA POLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice POEE819043

Indirizzo VIA MILIOTTI, 4 FRAZ. CAFAGGIO 59100 PRATO

Edifici

- Via Miliotti 2 - 59100 PRATO PO

Numero Classi 13

Totale Alunni 270

IVANA MARCOCCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice POMM81901V



Indirizzo	VIA A.SOFFICI, 30 FONTANELLE 59100 PRATO
Edifici	• Via Soffici 17 - 59100 PRATO PO
Numero Classi	9
Totale Alunni	195

Approfondimento

- La Scuola "Ivana Marcocci" accoglie sia la Scuola Primaria, che la Scuola Secondaria di 1° grado. Sono state apportate modifiche strutturali per accogliere altre classi, considerando i dati risultanti dalla leva e dalle iscrizioni dei precedenti anni. E' in fase di realizzazione uno spazio utile sia come refettorio per la scuola primaria, sia come spazio polivalente per riunioni collegiali e manifestazioni didattiche. Tale spazio verrà realizzato sulla superficie attualmente occupata dal campo da basket. Se da un lato tale intervento è necessario alla consumazione dei pasti in classe diparte degli alunni, dall'altro sottrae alla scuola un utile spazio di aggregazione e pratica sportiva.

- La Scuola Primaria "Ambra Cecchi" è dislocata in due sedi: classi prime e seconde, Via Alloro, Paperino / classi terze, quarte, quinta, Via Como, Paperino; quest'ultimo è un plesso di recente costruzione, in attesa di ampliamento.

- Nella Scuola Primaria "Laura Poli" si sono conclusi (settembre 2022) i lavori per l'ampliamento e la realizzazione di un'aula ginnica, due spazi per la refezione e quattro nuove aule.

- La Scuola Primaria "Valeria Crocini" accoglie nella stessa sede la scuola primaria ed una sezione distaccata della Scuola dell'Infanzia di Paperino.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	ATELIER CREATIVO	1
	AULA POLIVALENTE	1
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Palestra	2
	AULA GINNICA	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	AUTOBUS STUDENTI	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto, grazie ai PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" e PON "Lan WLAN" ha provveduto alla dotazione di nuovi monitor digitali



interattivi per implementare i dispositivi già presenti nell'Istituto e alla realizzazione di reti locali, sia cablate, che wireless, al fine di dotare l'intero Istituto di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole.

Inoltre, continua a promuovere l'adesione a progetti per attivare processi di innovazione didattica, come ad esempio il PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", finalizzato all'allestimento/adequamento degli ambienti a disposizione con arredi e dotazioni tecnologiche che consentano la realizzazione di ambienti di apprendimento dedicati a tematiche diverse, quali l'arte, le scienze, il teatro, la motricità e la manipolazione.

Si impegna, pertanto, nella costante partecipazione ai progetti europei e all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

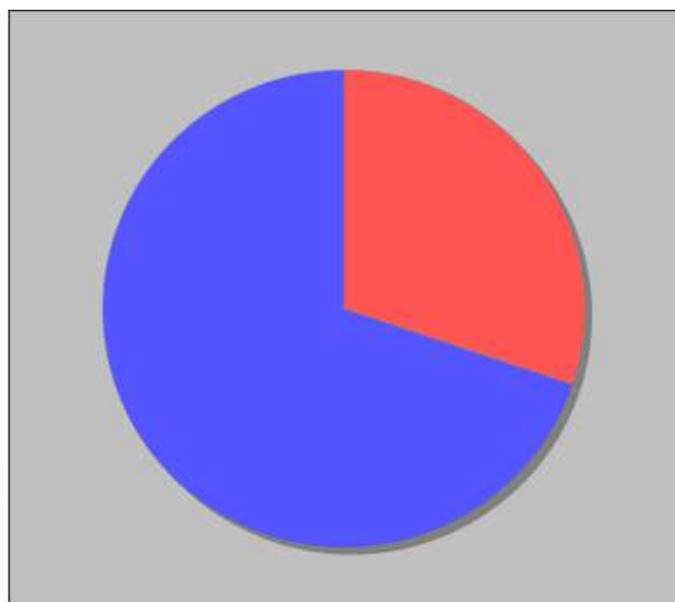


Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	35

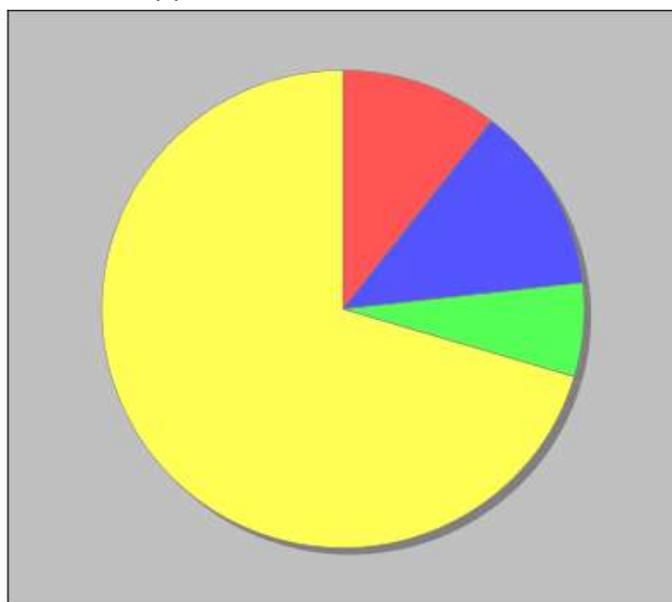
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 60
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 139

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 15
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 100

Approfondimento

Nell'Istituto il 66% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Alta è la percentuale dei docenti che lavorano nell'Istituto da oltre 10 anni. Questa stabilità ha permesso di portare avanti progetti didattici e percorsi formativi, di monitorarli nelle varie fasi attuative, di verificarne punti di forza e criticità e di adeguarli in itinere alla realtà in continuo cambiamento.



Aspetti generali

Garantire il successo formativo a tutti gli alunni è l'aspetto su cui si basa la *mission* dell'IC Primo Levi e per il quale la scuola si impegna ad esplorare percorsi a misura di allievo, affinché concretamente ciascuno di loro abbia esiti positivi. L'obiettivo ultimo è la realizzazione di una scuola inclusiva, capace di accogliere le specificità di ognuno, sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Nonostante ciò, l'Istituto si trova a fronteggiare ostacoli derivanti dall'alta presenza di alunni stranieri e in condizioni di svantaggio socio-economico, soprattutto nella Scuola Secondaria di 1° grado, dove, di conseguenza, si registra un calo degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate, soprattutto il lingua italiana, mentre al di sopra delle medie di riferimento sono i risultati in matematica. Tali condizioni, talvolta scoraggiano parte dell'utenza, che opta per l'iscrizione, soprattutto per quanto concerne la Scuola Secondaria di 1° gr., in altri istituti, nei quali tali ostacoli sono apparentemente ridotti.

A tale scopo ci si prefigge di investire maggiori risorse per migliorare tali esiti, partendo dall'innovazione delle metodologie didattiche e nella predisposizione di un'offerta formativa più vicina alle esigenze del territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, migliorando i risultati al di sotto delle medie di riferimento.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi e innalzare i risultati nelle prove di italiano e inglese per avvicinarsi alle medie regionali e nazionali.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare l'efficacia del consiglio orientativo.



Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo, conseguendo buoni risultati nella Scuola Secondaria di 2° grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate**

La percentuale degli studenti ammessi all'anno successivo è di poco al di sotto della media nazionale ed in alcuni casi, superiore. Il dato è comunque in linea, se non superiore, ai riferimenti della provincia di Prato, ove il fenomeno migratorio è elevato e, spesso, causa di insuccesso scolastico dovuto al mancato raggiungimento di competenze linguistiche adeguate. Alta è anche la percentuale di alunni che conseguono soltanto la sufficienza all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo. Molto diversi sono i risultati in matematica, che superano ampiamente le medie di riferimento. Tali dati suggeriscono l'esistenza di una criticità derivate soprattutto dalla scarsa conoscenza della lingua italiana da parte dell'ampia percentuale di alunni stranieri che frequenta il nostro Istituto.

A tale scopo, ci si prefigge di potenziare le attività di alfabetizzazione linguistica per alunni non italofoeni, nonché i laboratori di facilitazione e mediazione, al fine di migliorare il livello QCER della lingua italiana di tali alunni.

Nondimeno, l'innovazione metodologica e didattica prevista dall'introduzione della metodologia "Senza zaino per una scuola comunità", ponendo l'accento su aspetti laboratoriale e puntando ad un maggiore coinvolgimento, supportato anche dalle tecnologie digitali, dovrebbe fornire maggiori stimoli a questa categoria di alunni, spesso demotivata dalle difficoltà di comprensione della lingua italiana.

Anche per quanto riguarda i risultati in lingua inglese si punta all'innovazione della didattica al fine di ottenerne un miglioramento, sia attraverso percorsi di formazione dei docenti, che con l'introduzione dell'utilizzo di strumenti digitali e software dedicati.

Di fondamentale importanza, inoltre, sarà la condivisione di approcci metodologici, strumenti didattici e di valutazione, nonché un approccio al curriculum da parte dei docenti dei tre ordini dell'Istituto, da realizzarsi attraverso incontri di riflessione e condivisione, che



miri a realizzare la corrispondenza tra i traguardi attesi in uscita dell'ordine e le competenze attese in ingresso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, migliorando i risultati al di sotto delle medie di riferimento.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi e inalzare i risultati nelle prove di italiano e inglese per avvicinarsi alle medie regionali e nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Innovare la didattica dell'inglese, al fine di migliorare le competenze linguistiche degli alunni.

○ Inclusione e differenziazione

Implementare i percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti non italofoni, al fine di elevare il livello di competenza linguistica raggiunto secondo il QCER.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di facilitazione linguistica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale intercultura - docenti disponibili ad attuare i laboratori - esperti esterni (facilitatori e mediatori linguistici). I laboratori di facilitazione linguistica si svolgeranno, come di consueto, coinvolgendo piccoli gruppi di allievi non italofoni e dopo attenta valutazione del loro livello linguistico, prevedendo, altresì, la verifica del livello raggiunto a conclusione delle attività. I docenti che se ne occuperanno saranno costituiti sia da personale interno, con specifica



formazione, che da personale esterno. Verranno attuati anche moduli di didattica inclusiva che coinvolgeranno intere classi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° gr. e saranno basati sull'approccio dell'apprendimento linguistico cooperativo, il quale prevede l'interconnessione del metodo dell'apprendimento cooperativo con la facilitazione linguistica. Per l'attuazione di tali moduli ci si avvarrà della collaborazione di facilitatori linguistici esperti nella metodologia dell'apprendimento cooperativo in modalità di lavoro a classe intera. L'accoglienza degli alunni NAI, inoltre, avverrà attraverso attività ludiche con l'obiettivo di creare un clima sereno e di lavorare anche sugli aspetti psico-affettivi.

Risultati attesi

Tali attività, svolte già da tempo nell'Istituto, dovranno subire un incremento in termini di ore, al fine di migliorare i risultati finora raggiunti. Ci si prefigge, in tal modo, di ottenere un innalzamento del livello di competenza linguistica raggiunto dagli alunni non italofoni, con conseguente ricaduta positiva sugli apprendimenti in tutte le discipline.

● Percorso n° 2: Monitoraggio dei risultati a distanza ed efficacia orientativa

La flessione rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale nella percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo dato dai docenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado è proporzionale al numero più alto di studenti non ammessi al secondo anno di scuola superiore.

È, quindi, fondamentale potenziare le attività di orientamento, affinché aumenti il loro grado di coinvolgimento degli alunni e l'efficacia nell'indirizzare gli stessi verso il percorso di studi più adeguato alle loro potenzialità ed aspirazioni. E', inoltre, indispensabile realizzare una comunicazione più efficace ed incisiva con le famiglie, cercando in particolare di raggiungere in modo più capillare quelle degli studenti con *background migratorio*, al fine di condurle ad una conoscenza più approfondita dell'offerta scolastica e ad una scelta libera



da preconcetti e commisurata alle effettive caratteristiche dello studente.

A tale scopo verranno implementate le attività di orientamento, usufruendo anche di percorsi e strumenti messi a disposizione dalla Regione Toscana. Inoltre, verranno utilizzati i fondi del Progetto Educativo Zonale, al fine di avvalorarli in maniera più consistente rispetto al passato della consulenza e del supporto di uno sportello psicologico con scopi orientativi, che non coinvolga più soltanto gli alunni stessi, ma anche le loro famiglie, elemento che spesso esercita un forte condizionamento sulle scelte del futuro percorso scolastico in direzione differente rispetto al consiglio orientativo.

Ci si avvarrà, inoltre, del supporto dei mediatori linguistici per coinvolgere maggiormente le famiglie degli alunni stranieri in tutte le attività di orientamento, cercando di dare ampia diffusione alle iniziative, anche mediante la traduzione, nelle lingue straniere più comuni tra gli alunni italofoni del nostro Istituto, di comunicazioni e volantini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Aumentare l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo, conseguendo buoni risultati nella Scuola Secondaria di 2° grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**



Sviluppare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza per verificare l'efficacia del consiglio orientativo.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nelle attività di orientamento, al fine di valorizzarne la valenza per la scelta del futuro percorso di studi.

Attività prevista nel percorso: Sportello di orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docente Referente per l'Orientamento Dirigente scolastico
Risultati attesi	Ci si prefigge lo scopo di rendere più efficaci le attività di orientamento e di ottenere una maggiore corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta del futuro percorso di studi da parte degli alunni della Scuola Secondaria di 1° gr.



Percorso n° 3: Alleanze educative

L'ultimo triennio scolastico è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria che, per lungo tempo, ha imposto forti limitazioni allo svolgimento in presenza di numerose attività. Seppure le tecnologie digitali abbiano offerto un valido supporto per affrontare tale situazione e realizzare comunque lezioni, colloqui, elezioni di organi collegiali, riunioni ed incontri di vario genere, la dimensione relazionale e comunicativa ha subito un forte impatto, risultando talvolta compromessa e generando un sentimento di allontanamento e disaffezione nei confronti della scuola.

L'Istituto punta al recupero della relazione con le famiglie, con le quali è intenzionato a rafforzare il rapporto di collaborazione che è fondamentale nell'educazione delle nuove generazioni.

Si punterà al coinvolgimento delle famiglie nelle principali attività proposte dall'Istituto, attraverso l'organizzazione di incontri di condivisione, laboratori per genitori e alunni, feste e manifestazioni, con l'intento creare un continuum educativo, che contribuisca a garantire il successo formativo di tutti le alunne e gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.





Risultati a distanza

Priorità

Aumentare l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo, conseguendo buoni risultati nella Scuola Secondaria di 2° grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza per verificare l'efficacia del consiglio orientativo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nelle attività di orientamento, al fine di valorizzarne la valenza per la scelta del futuro percorso di studi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto da tempo lavora per accogliere le nuove generazioni di nativi digitali e aspira a creare un ambiente idoneo e stimolante.

L'Istituto ha aderito alla rete Nazionale "Senza Zaino per una scuola comunità", avviando nel corrente anno scolastico la prima sezione della Scuola Secondaria di 1° gr. che adotta il modello. Ci si prefigge l'obiettivo di estendere il modello "Senza zaino" a tutte le classi e sezioni dell'Istituto, con l'obiettivo di innovare e rendere più efficace la didattica e, in tal modo, fare in modo che tutte/i le/i bambine e i bambini e le/gli alunne/i possano acquisire le competenze e raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum d'Istituto più agevolmente.

Inoltre, la consapevolezza dell'urgenza di approcci didattici innovativi, anche per far fronte alle esigenze di alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici di apprendimento (DSA), spinge al potenziamento delle dotazioni tecnologiche per fornire strumenti compensativi e percorsi di apprendimento sempre più personalizzati, nell'ottica di un'efficace inclusione scolastica. Tali azioni sono agevolate dalla disponibilità di fondi derivanti dall'acquisizione di fondi PON e PNRR, dedicati alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi nella Scuola dell'Infanzia, alla realizzazione e al potenziamento di reti cablate e wireless in tutto l'Istituto, all'acquisto di schermi touch innovativi inseriti in ogni classe e alla realizzazione di ambienti di apprendimento di ultima generazione (Next generation classrooms) nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° gr.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Con l'adesione alla Rete di scuole "Senza zaino per una scuola comunità", l'Istituto si prefigge di dare una svolta innovativa alle pratiche didattiche. Partendo dal cambiamento del setting d'aula, cioè dalla disposizione degli arredi, si intende promuovere una didattica basata sulla cooperazione, sullo scambio e sul peer tutoring, incidendo anche sul modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Questo approccio, inoltre, mira a generare un'interconnessione tra tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche, che diventano oggetto di ricerca cooperativa e continua progettazione.

Di fondamentale importanza, è la considerazione secondo la quale tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola sono artefici di apprendimento.

Le nuove tecnologie fanno parte integrante di questo approccio, ma altrettanto importante è il recupero effettivo dell'aspetto corporeo e il contatto con il mondo inteso nella sua oggettualità, senza mai perdere di vista l'importanza della stretta correlazione tra apprendimento ed esperienza corporea.

I docenti della Scuola Secondaria hanno già completato un biennio formativo sulla metodologia Senza zaino, mentre quelli della Scuola Primaria e dell'Infanzia stanno per terminare la prima annualità formativa.

L'Istituto si sta avvalendo di risorse PON (Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia) e si avvarrà di risorse del PNRR (Next generation classrooms) anche per migliorare i contesti didattici rispetto ad arredi e dotazioni, armonizzando le destinazioni di tali finanziamenti con gli obiettivi previsti dal modello "Senza zaino per una scuola comunità".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La finalità primaria dell'organizzazione della didattica è quella di promuovere occasioni di apprendimento inclusive, che favoriscano lo sviluppo di competenze, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, l'utilizzo di strumenti tecnologici e la flessibilità didattica e organizzativa, che prevedano l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili, come ambienti di apprendimento.

Per il perseguimento di tali finalità, l'organizzazione didattica e gli insegnamenti attivati sono quelli illustrati di seguito.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nei tre plessi di Scuola dell'Infanzia il modello orario è di 40 ore settimanali. Le sezioni sono sia miste, che omogenee, come rappresentato di seguito:

Plesso di Cafaggio : N. 5 sezioni; di cui 3 miste e 2 omogenee (1 di 4 anni, 1 di 5 anni).

Plesso di Paperino : N. 5 sezioni; di cui 2 miste e 3 omogenee (1 di 3 anni, 1 di 4 anni, 1 di 5 anni). Una delle sezioni miste è distaccata nel Comune di San Giorgio a Colonica, presso la Scuola Primaria "V. Crocini".

Plesso di Castelnuovo : N. 1 sezione mista.

Le scuole funzionano dal lunedì al venerdì con apertura di 8 ore giornaliere: dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

Per i genitori che ne fanno richiesta, l'istituzione scolastica organizza un servizio di accoglienza di un'ora al mattino (7:30 - 8:30) e un'ora al pomeriggio (16:30-17:30).

Nel primo periodo dell'anno scolastico sono previsti incontri dei genitori degli alunni neo-iscritti con gli insegnanti per:

- accogliere le famiglie;
- presentare il funzionamento del plesso scolastico di appartenenza;
- avviare la collaborazione scuola-famiglia;
- incontrare i genitori degli alunni delle sezioni di 4 e 5 anni per presentare la programmazione



annuale.

Si ritiene fondamentale favorire un inserimento graduale dei bambini che si iscrivono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia per creare un momento di particolare "accoglienza" e di "guida" alla conoscenza dell'ambiente-scuola; di "aiuto" verso l'acquisizione di fiducia nei docenti e in tutto il personale della scuola, a cui affidarsi con adeguata serenità.

Per poter seguire attentamente i bambini, in questo delicato momento, dato anche il considerevole numero di iscritti, è necessario che gli insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico, lavorino per un periodo di tempo in **contemporaneità**.

A tale scopo, viene predisposto annualmente un piano inserimenti personalizzato.

La giornata scolastica delle scuole dell'infanzia è strutturata nella seguente modalità:

- accoglienza;
- circle time (calendario e conversazione), opportunità per raccontarsi, condividere esperienze, introdurre e avanzare le proposte didattiche della giornata;
- spuntino;
- proposte didattiche in piccolo-medio-grande gruppo attraverso il "fare" nei campi d'esperienza;
- gioco libero e/o strutturato;
- igiene e cura personale;
- pranzo, momento di aggregazione in cui i bambini acquisiscono nuove autonomie e apprendono comportamenti sociali condivisi;
- gioco libero e attività all'aria aperta;
- proposte didattiche;
- spuntino;
- uscita e ricongiungimento con famiglia.

La metodologia adottata privilegia attività in giardino e all'aperto, in proposte educativo didattiche sia appositamente strutturate che di gioco libero spontaneo attraverso le quali si rafforzano apprendimenti e competenze relazionali.



Inoltre sono attivati nei singoli plessi percorsi laboratoriali di:

- educazione civica;
- coding e robotica;
- orto e giardinaggio;
- biblioteche;
- attività grafico/pittoriche;
- attività manipolativo/creativo;
- utilizzo di strumentazioni multimediali.

SCUOLA PRIMARIA

I plessi di Scuola Primaria sono quattro e prevedono tutti un modello orario di tempo pieno (40 ore).

Quantificazione ore per discipline

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	3	3	2	2	2
GEOGRAFIA			2	2	2



MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
ARTE E IMM.	2	2	2	2	2
ED.FISICA	2	2	2	2	2
REL.CATTOLICA	2	2	2	2	2
o Alternativa RC					
DISCIPLINE	30	30	30	30	30
Mensa/post mensa	10	10	10	10	10
Tot.	40	40	40	40	40

L'orario di funzionamento delle scuole è articolato su cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì: 8:30 / 16:30.

Per i genitori che ne fanno richiesta, è previsto un servizio di pre e post scuola (ore 7:30/8:30 - 16:30/17:30).

Nella prima settimana, gli insegnanti lavorano in contemporaneità, per permettere un'osservazione attenta delle dinamiche relazionali tra alunni e tra alunni e insegnanti; saranno, inoltre,



somministrate prove d'ingresso stabilite a livello di Istituto, sia individuali che di gruppo, utili alla definitiva formazione delle classi, che avverrà al termine di questo periodo di "prova", durante il quale le attività si svolgeranno in orario antimeridiano.

All'inizio dell'anno scolastico è previsto un incontro dei genitori degli alunni iscritti alle classi prime con gli insegnanti per:

- accogliere le famiglie;
- presentare il regolamento e il patto di corresponsabilità;
- presentare il funzionamento del plesso scolastico di appartenenza;
- avviare la collaborazione scuola-famiglia.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri con i genitori e gli insegnanti degli alunni che frequentano le classi prime con un esperto per affrontare tematiche legate all'ingresso del bambino nella scuola primaria.

Nel plesso "I. Marcocci" vi sono un atelier creativo, uno spazio polifunzionale e un laboratorio L2. Grazie all'aggiudicazione di un finanziamento nell'ambito del PNSD, azione #4, Spazi e strumenti digitali per le STEM, il plesso "L. Poli", è dotato di un laboratorio STEM, nel quale sono presenti kit di robotica educativa, stampante o penne 3D e spazi per il making. Gli strumenti nuovi si integreranno a quelli precedentemente acquistati dando vita a nuovi "atelier mobili" dove la didattica del fare, che si compone di: dispositivi elettronici, kit e robotica educativa costruiscono una didattica attiva, una didattica flessibile che definirà i nuovi spazi della scuola. Atelier creativi distribuiti e flessibili che creeranno angoli tematici all'interno delle aule per lo storytelling, tinkering, circuiti, arte, robotica, in modo da coinvolgere ed includere ogni alunno dell'Istituto Comprensivo. L'obiettivo è sviluppare la consapevolezza negli alunni che gli oggetti tecnologici si possono condividere e progettare, non solo subire passivamente.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado è ubicata nel plesso "I. Marcocci" e consta di tre sezioni.

Nell'a.s. 2022/2023 sono state attivate una sezione Senza Zaino (1B) e una sezione di spagnolo come seconda lingua comunitaria (1C), oltre alle sezioni classiche con tedesco come seconda lingua comunitaria (1A-2A-3A-2B-3B-2C-3C)



L'orario di funzionamento delle scuole è articolato su cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì: 8.00/14.00.

All'inizio dell'anno scolastico è previsto un incontro dei genitori degli alunni iscritti alle classi prime con gli insegnanti per:

- accogliere gli studenti e le famiglie;
- presentare il regolamento e il patto di corresponsabilità;
- avviare la collaborazione scuola-famiglia.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri con i genitori e gli insegnanti degli alunni che frequentano le classi prime con un esperto per affrontare tematiche legate allo sviluppo nell'età evolutiva e a problematiche pre-adolescenziali.

La scuola secondaria ha un tempo scuola di 30 ore settimanali, dalle ore 8 alle ore 14 dal lunedì al venerdì. Come descritto sopra, nel plesso "I. Marcocci" vi sono un atelier creativo, uno spazio polifunzionale e un laboratorio L2. Sono previste attività di laboratorio e progetti tenuti sia da docenti interni sia da esperti esterni, in collaborazione con il Comune di Prato, enti ed associazioni locali. Gli alunni della scuola secondaria usufruiscono delle dotazioni tecnologiche presenti, lavorando a piccoli gruppi con metodologie di cooperative learning, ricerca/azione, sperimentazione di linguaggi espressivi diversi, finalizzati all'inclusione, allo sviluppo di competenze e allo star bene a scuola.

Per quanto concerne l'ora di approfondimento di discipline a scelta delle scuole, successivamente indicata nel quadro orario della Scuola Secondaria di 1° gr., si precisa che essa riguarda le materie letterarie, così come previsto dall'art.5 del D.P.R. 89/2009 - Revisione ordinamento scuola dell'infanzia e primo ciclo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAPERINO - VIA DELL'ALLORO	POAA81901P
CASTELNUOVO	POAA81902Q
MATERNA CAFAGGIO	POAA81903R
SCUOLA INFANZIA FONTANELLE	POAA81904T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VALERIA CROCINI	POEE81901X
A. CECCHI	POEE819021
IVANA MARCOCCI	POEE819032
LAURA POLI	POEE819043

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IVANA MARCOCCI

POMM81901V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAPERINO - VIA DELL'ALLORO POAA81901P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELNUOVO POAA81902Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MATERNA CAFAGGIO POAA81903R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALERIA CROCINI POEE81901X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. CECCHI POEE819021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IVANA MARCOCCI POEE819032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAURA POLI POEE819043

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IVANA MARCOCCI POMM81901V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevedono che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.



Curricolo di Istituto

PRIMO LEVI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Il curricolo d'Istituto è stato predisposto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ponendo come orizzonte cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, per un accesso ai saperi non frammentario. Per garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e degli aspetti peculiari della personalità di ognuno, L'istituto realizza percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi degli alunni, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In risposta a tali bisogni, il Collegio docenti ha individuato alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di



fare da bussola negli itinerari personali;

- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni a:

- rimuovere ogni ostacolo alla frequenza;

- curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;

- prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;

- valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno;

- perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;

al fine di promuovere il processo di maturazione delle competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

Conosce e sa applicare i principi basilari della democrazia all'interno del proprio gruppo classe rispettando regole condivise. Conosce i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini, i principi della Costituzione italiana, delle Carte internazionali e in particolare della Dichiarazione universale dei diritti umani.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile**

Riflette e si confronta sui concetti di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità, ponendoli alla base della convivenza civile innanzitutto all'interno del gruppo classe. Riconosce l'importanza di tali concetti in un'ottica più ampia di costruzione di un futuro comune.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.**

Comprende i concetti di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. Conosce quindi la struttura e le modalità di organizzazione di queste istituzioni, così come le competenze che fanno capo a ciascuna di esse.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione**



Italiana e dalle Carte Internazionali e, in particolare, conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fo

Conosce la composizione dei sistemi e delle organizzazioni statali. Riconosce i principi presenti nella Costituzione italiana, la sua storia e alcuni articoli fondamentali. Conosce le forme di Stato e di Governo nelle loro principali caratteristiche e peculiarità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Riconosce le buone pratiche che favoriscono uno sviluppo equo e sostenibile dell'ecosistema. Conosce le risorse ambientali e sa distinguere tra quelle rinnovabili e non rinnovabili. Sa individuare le azioni efficaci, in ambito quotidiano, per rispettare il giusto equilibrio dell'ecosistema.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



L'alunno conosce i diversi tipi di fonti energetiche distinguendo fra quelle rinnovabili e non rinnovabili; conosce e riflette sugli aspetti relativi al loro utilizzo. Sa inoltre classificare i rifiuti e conosce il procedimento di riciclaggio degli stessi.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.**

Descrizione: L'alunno è consapevole dei fattori che implicano degrado e incuria dell'ambiente e sa reagire in modo positivo promuovendo azioni che favoriscono il rispetto della natura e degli ecosistemi.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di dato e sa individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.**

L'alunno ha chiaro il concetto di dato e sa svolgere una ricerca in rete in modo adeguato, selezionando le informazioni raccolte in base all'utilità, alla correttezza e all'attendibilità. Sa confrontare le diverse fonti da cui ottiene le informazioni, riconoscendo quelle non affidabili.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Distingue i diversi device e sa come utilizzarli correttamente, sa rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.**

L'alunno conosce i diversi device, le loro caratteristiche e gli usi a cui sono destinati; li utilizza correttamente e con cura. Rispetta le regole basilari che sottendono la navigazione in rete, è consapevole dei pericoli e conosce le pratiche adeguate ad un proficuo utilizzo della rete stessa: modalità di ricerca e identificazione delle informazioni attendibili.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.**

L'alunno è consapevole di come sia importante ogni azione da lui eseguita all'interno della rete, anche la più semplice, in quanto contribuisce a definire la sua identità digitale. Riconosce quindi alla stessa identità digitale un valore individuale ma anche collettivo, in quanto promuove quelle che sono le pratiche comuni all'interno di una comunità virtuale.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Distingue l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le**



regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

L'alunno è in grado di distinguere tra identità reale e identità digitale, identificandone le peculiarità. Conosce e applica le regole che sottendono il rispetto della privacy, al fine di tutelare non solo se stesso ma anche gli altri. Riconosce, nel mancato rispetto della privacy, una grave azione che va a ledere il bene collettivo.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

L'alunno è consapevole dell'esistenza di diversi rischi all'interno della rete; è in grado di individuarli e identificarne la natura, riconoscendone gli elementi peculiari. Sa quindi comportarsi di conseguenza, eludendo il rischio o notificandone l'esistenza agli organi competenti.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Argomenta attraverso diversi sistemi di comunicazione.

: L'alunno è in grado di affrontare delle discussioni su una precisa tematica utilizzando differenti sistemi di comunicazione.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ - Applicare nel gruppo classe i principi basilari nella costruzione della democrazia e osservare regole condivise

Conoscere e rispettare il regolamento di istituto e definire una serie di regole condivise dal gruppo classe, al fine di creare un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere i diversi gruppi sociali di appartenenza (classe, scuola, città, nazione) e le loro regole (Costituzione Italiana, norme internazionali)**

Riconosce l'esistenza e l'appartenenza a diversi gruppi sociali, dalla scuola come comunità alla città di residenza alla nazione di appartenenza. Conosce le regole che stanno alla base della convivenza nelle diverse dimensioni sociali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere alcuni diritti sanciti dalla Carta Costituzionale**

Conosce e riflette su alcuni dei fondamentali diritti sanciti dalla Carta Costituzionale. Si fa riferimento soprattutto ai diritti riconducibili alla convivenza civile, alla solidarietà, all'uguaglianza e al rispetto della diversità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Apprendere le cause storiche e sociali delle associazioni sindacali, conoscendone funzione e utilità**

Conoscere le modalità e le circostanze che hanno portato alla nascita delle associazioni sindacali; apprendere le specifiche funzioni di tali associazioni e le modalità con cui operano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere, nelle sue varie esplicitazioni, il principio di legalità e contrasto alle mafie**

Conoscere le modalità e le circostanze che hanno portato alla nascita del fenomeno mafia. Aver chiara la diffusione nazionale del fenomeno e le sue manifestazioni all'interno del tessuto sociale. Conoscere gli interventi di contrasto alla mafia condotti sia tramite associazioni appositamente definite sia grazie all'impegno di singoli cittadini che hanno preposto la legalità e il rispetto delle regole alla propria sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere la storia e i simboli dell'identità nazionale ed europea (bandiera, inno)**

Conoscere la storia della bandiera e dell'inno italiano come simboli dell'identità dello Stato italiano. Conoscere la nascita dell'Unione europea in tutti i suoi passaggi fondamentali, gli stati componenti, gli organismi che la compongono, la simbologia legata alla bandiera e all'inno.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere le organizzazioni internazionali, governative e non governative (ONG) a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli (ad esempio: ONU, FAO, UNESCO, UNICEF)**

Conoscere le principali organizzazioni internazionali, governative e non governative, e le modalità con cui operano. Conoscere le competenze di ciascuna di esse, così come i campi di intervento, ponendo l'attenzione sui fatti legati all'attualità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale per circolare correttamente rispettando il codice della strada, a piedi e in bicicletta.

Conoscere le principali norme che regolano la circolazione stradale, sia a piedi che in bicicletta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere il programma d'azione per le persone, il pianeta e le prosperità contenute nell'Agenda 2030

L'alunno conosce gli obiettivi espressi e descritti nell'Agenda 2030, riflette sulle azioni da compiere per poter intervenire in maniera positiva sui comportamenti e sulla definizione di buone prassi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere e sostenere iniziative e manifestazioni locali che valorizzino il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici.

L'alunno conosce le principali manifestazioni locali, le bellezze naturali e monumentali, i prodotti tipici che promuovono e valorizzano il territorio nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Utilizzare gli strumenti a minore consumo energetico tra quelli adatti al compito da svolgere.

L'alunno è in grado di scegliere, tra una serie di strumenti utili al lavoro da svolgere, quelli che prevedono un ridotto consumo energetico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere e adottare comportamenti responsabili in funzione della sostenibilità ambientale ed evitare sprechi di energia.

L'alunno sa identificare e scegliere tra le diverse azioni quelle più adeguate alla sostenibilità ambientale, evitando così sprechi di energia.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Imparare a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti di ogni giorno.

L'alunno impara a svolgere azioni quotidiane che promuovono il rispetto dell'ambiente; semplici abitudini che consentono di eliminare o ridurre notevolmente gli sprechi di energia e di risorse.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere le principali caratteristiche idrogeologiche, sismiche e meteorologiche del territorio e le tipologie di rischio.**

L'alunno conosce il territorio nelle sue caratteristiche idrogeologiche, sismiche e meteorologiche; sa individuare le diverse tipologie di rischio ad esse connesse.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere gli eventi naturali e antropici che richiedono l'intervento della Protezione Civile.

L'alunno conosce l'operato della Protezione Civile e le azioni che essa svolge. Sa distinguere



tra diversi eventi naturali ed antropici, identificando quelli che ne richiedono l'intervento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere l'esistenza di associazioni di volontariato operanti sul territorio.

L'alunno sa come sono strutturate e come operano le associazioni di volontariato. Conosce



le associazioni presenti nel territorio e le tematiche su cui sono impegnate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere i concetti di accoglienza, discriminazione e razzismo e collocare fatti salienti nel



tempo.

L'alunno riflette e discute sui concetti di accoglienza, discriminazione e razzismo. Per farlo prende spunto da fatti ed eventi verificatisi nel tempo, sia passato che contemporaneo, facendo ricorso a diverse tipologie di risorse: video, immagini, letture, attività ludiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Essere consapevole della rilevanza del concetto di salute come bene comune.**

L'alunno riflette sul concetto di salute come bene comune, prendendo consapevolezza sul fatto non si tratta di un "bene individuale" ma un bene collettivo per cui i cittadini sono chiamati all'osservanza delle regole di convivenza civile, a comportamenti basati sul rispetto reciproco.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere e sfruttare i principali motori di ricerca, i principali programmi e le Apps ad uso didattico.**

L'alunno conosce e sa utilizzare i principali motori di ricerca per reperire le informazioni in rete. È in grado di utilizzare i principali programmi e le applicazioni ad uso didattico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i principi della corretta ricerca di informazioni in rete.**

L'alunno è in grado di svolgere una ricerca di informazioni in rete in modo consapevole e corretto, utilizzando adeguatamente i motori di ricerca e sapendo selezionare ed identificare sia le informazioni raccolte sia le fonti da cui le stesse sono state reperite.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Essere consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

L'alunno è consapevole del potere che le tecnologie digitali possono avere sul benessere psicofisico dei singoli e sulla loro inclusione sociale. Conosce i concetti di bullismo e cyberbullismo, sa identificarli e ne conosce la pericolosità. Riflette sulle modalità di intervento in base al ruolo che potrebbe rivestire all'interno di un episodio riconducibile sia a bullismo che a cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Inviare messaggi di posta elettronica usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la netiquette.

L'alunno sa inviare messaggi di posta elettronica rispettando la netiquette e componendo la struttura adeguata alla stesura di una email, compilando correttamente tutte le parti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere e applicare i principi base della privacy e dei diritti d'autore.

L'alunno è in grado di selezionare i contenuti reperiti in rete (testi, immagini, video, etc.) sapendo quali poter utilizzare per i proprio fini nel rispetto della privacy e dei diritti d'autore. Sa quindi come identificare gli elementi fruibili e su quali siti dedicati reperirli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO AUTONOMIA

Il progetto nasce per approfondire l'argomento dell'autonomia e la conoscenza del proprio corpo e rispondere alle curiosità dei bambini utilizzando strategie metodologiche strutturate e/o spontanee, inserite in un contesto ludico.

Finalità:

- sviluppare il senso dell'identità personale;
- controllare e esprimere i propri sentimenti in modo adeguato;
- accettare e rispettare le norme del vivere in comune;
- portare a termine il lavoro iniziato;
- collocare se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio;
- sapersi muovere spazio-ambiente;
- sviluppare l'autonomia personale;
- controllo di posizioni in equilibrio statico e dinamico;
- percepire, conoscere e denominare le parti del corpo;
- analizzare e rappresentare lo schema corporeo;
- coordinare i propri movimenti;
- rappresentare ipotesi, idee e pensieri con differenti linguaggi e tecniche espressive;
- scoprire e conoscere giochi motori di collaborazione e socializzazione;
- sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura verso se stessi, gli altri e l'ambiente circostante;



- affinare la motricità globale e fine.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ CITTADINANZA ATTIVA

Progetti finalizzati a diffondere nei bambini l'autoprotezione e il riconoscimento dei pericoli in tutti gli ambienti di vita: scuola, casa, strada; nonché favorire la conoscenza dei comportamenti corretti da eseguire per la salvaguardia della propria salute e degli altri

Vengono proposte attività di conoscenza ambientale e di educazione stradale e sostenibile per accompagnare i bambini attraverso i giochi a intuire di essere cittadini attivi di una città e di un Paese.

Finalità:

- offrire i primi contributi per vivere la strada all'insegna della sicurezza;
- favorire lo sviluppo del concetto di rispetto della legalità; favorire lo sviluppo del concetto di rispetto dell'ambiente;
- conoscere le caratteristiche della nostra città;
- riconoscere di essere cittadini di una città e di un paese.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ PROGETTO AMBIENTE

Insieme di progetti mirati a promuovere nel bambino:

- il gusto di esplorare e scoprire l'ambiente attraverso i 5 sensi;
- il rispetto dell'ambiente;
- un corretto stile di vita;

per il raggiungimento di un benessere personale e sociale.

Le attività saranno svolte con metodologie didattiche come il cooperative learning in cui si condividono i saperi e le idee per consolidare i corretti comportamenti. Inoltre, attraverso la conoscenza e la sperimentazione, saranno favorite le interiorizzazioni di regole e comportamenti per uno stile di vita sano.

Altre finalità: ·

- favorire il rispetto per l'ambiente e scoprirne le caratteristiche;
- favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio;
- valorizzare al massimo le opportunità dell'ambiente esterno come luogo di formazione;
- sperimentare in prima persona il proprio legame con la natura;



- individuare e saper rappresentare paesaggi e fenomeni delle varie stagioni;
- migliorare le capacità del proprio corpo di adattarsi all'ambiente naturale
- sviluppare la capacità di osservazione, esplorazione e manipolazione di materiali naturali;
- osservare gli effetti del prendersi o non prendersi cura delle piante;
- sviluppare la formulazione di ipotesi legate a quanto osservato;
- stimolare curiosità e attesa;
- capire come gestire i rifiuti e come riutilizzare ogni materiali;
- sviluppare il rispetto e la cooperazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è unico e verticale e pone in continuità i tre indirizzi scolastici. Ciascun indirizzo a sua volta ha definito e coordinato uno specifico curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico operativo, sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave europee. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, sono stati definiti i



campi di esperienza organizzarti in fasce di livello, a cui fanno riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e i relativi obiettivi. Per quanto riguarda la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado sono stati definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze riferiti ai nuclei fondamentali e declinati per classe.

Allegato:

curricolo-as-21-22-approvato-compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I traguardi di competenza trasversali a tutte le discipline si riferiscono agli anni-ponte (fine scuola dell'infanzia – classe quinta scuola primaria – terza classe scuola secondaria di I grado) e sono costruiti alla luce delle Indicazioni Nazionali (04.09.2012) e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006). Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE - IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

Le competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. Le competenze nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono essenziali per l'apprendimento e il fatto di imparare a imparare sostiene tutte le attività di apprendimento. Vi sono, inoltre, diverse tematiche che si inseriscono nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave. Al fine di inserire le varie tematiche nel curricolo d'Istituto - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado – sono state individuate tre macro-aree che, accorpando più competenze-chiave, offrono la possibilità di esplicitare descrittori di competenza trasversali validi per ogni ordine di scuola, che si sviluppano nei vari ambiti disciplinari con



gli obiettivi specifici. Ciascun descrittore, infatti, si differenzia, all'interno di quadri sinottici, nella programmazione degli obiettivi specifici, adeguati a ciascun ordine di scuola, a ciascuna sezione /classe, a ciascun campo di esperienza/disciplina. Competenze chiave Eu Comunicazione in madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere Accorpate in: Comunicazione: Comprensione – Espressione Competenze chiave Eu Competenze matematiche e di scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare a imparare Accorpate in: Elaborazione: Elaborazione logica – Elaborazione operativa Competenze chiave Eu Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale Accorpate in: Relazione: Relazione con sé – Relazione con gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dalle esperienze sviluppate nell'ambito del progetto in rete INDRA è proseguita negli anni, anche sotto forma di autovalutazione, la stesura del Curricolo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado relativamente alle diverse aree disciplinari, considerandolo come un insieme di conoscenze, di abilità e di attività che si snodano in un percorso coerente, mediante il quale si consolidano e si articolano: - il loro sviluppo verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado) - la loro coerenza e la loro connessione - le espansioni trasversali (la trasferibilità delle competenze in vari contesti). Gli spazi di ricerca-azione, che si sono aperti con la formazione e la sperimentazione, hanno favorito innovazioni sul piano metodologico e sull'organizzazione formativa delle discipline.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

AREA INCLUSIONE- PROGETTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA PER ALUNNI DVA, CON DSA E ALTRI BES (ALUNNI CON DIFFICOLA' DI APPRENDIMENTO, SOCIALI, RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI, ALUNNI NON ITALOFONI, ALUNNI ADOTTATI, ALUNNI OSPEDALIZZATI).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: -creare nella scuola un ambiente favorevole ad accogliere gli alunni con DSAp e altri Bisogni Educativi Speciali; -formare un gruppo di docenti esperti in grado di individuare precocemente le caratteristiche dei DSAp; -partecipare a progetti in rete, per il confronto sulle problematiche legate ai Disturbi Specifici di Apprendimento e la strutturazione di obiettivi, percorsi e strategie volti a superarle; -mettere in atto osservazioni tramite questionari specifici (Prove IPDA) per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento; -valutare con strumenti specifici (Prove M.T. e ACMT) le abilità di base della lettura e del calcolo; -attivare, per gli alunni considerati a rischio, un percorso di indagine diagnostica con gli esperti della A.S.L. ; -predisporre un intervento precoce ed efficace attraverso incontri di consulenza con gli esperti (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, etc.); -utilizzare strumenti adeguati per interventi di recupero e di potenziamento in ambito scolastico e predisporre materiale didattico adeguato, che rispetti le esigenze dell'alunno con D.S.Ap e altri Bisogni Educativi Speciali; -predisporre percorsi personalizzati (PDP per DSAp, altr BES e alunni adottati e PPT per alunni non italofoeni); -utilizzare strumenti compensativi e dispensativi; - promuovere una sempre maggiore collaborazione scuola – famiglia – esperti; -diffondere Leggi, Linee Guida, Circolari Ministeriali sugli accorgimenti da adottare in classe a fronte di una relazione specialistica di DSAp o di altra tipologia di BES; -promuovere la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie; -garantire a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; - facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti e base per ogni relazione; - strutturare una mediazione ed un sostegno linguistico con l'obiettivo di aiutare gli alunni non italofoeni ad acquisire gli elementi di base della comunicazione linguistica e della lingua per studiare; - valorizzare lingue e culture d'origine; - promuovere l'aggiornamento dei docenti sull'insegnamento nella classe multiculturale; - mettere in pratica il Protocollo di Accoglienza; - attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie degli studenti; - orientare gli alunni di origine non italiana nella scelta della scuola secondaria di II grado; - definire criteri e strumenti di valutazione per gli alunni di origine non italiana; - individuare strategie relazionali rivolte alla genitorialità; - promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture; - creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento; - sostenere attività a carattere interculturale, secondo le precise indicazioni della



normativa vigente; - utilizzare la lingua italiana L2 come lingua della comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni, Esperti esterni, Facilitatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	ATELIER CREATIVO
	AULA POLIVALENTE
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	AULA GINNICA

Approfondimento

Con il progetto "Una scuola per tutti e per ciascuno", che si sviluppa nell'ambito di I.C.A.R.E. in collaborazione con il Comune di Prato, l'IC Primo Levi intende realizzare azioni che favoriscano una scuola inclusiva, rispondendo in modo adeguato e articolato ad una pluralità di alunni che manifestano difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, disturbi del comportamento, difficoltà relazionali, diversità di lingua e di cultura. L' Istituto si impegna affinché le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, "vengano riconosciute e poi valorizzate", evitando così che si trasformino in disuguaglianze o che impediscano la realizzazione del "pieno sviluppo della persona umana". Il progetto viene pertanto realizzato con l'obiettivo prioritario di garantire il successo formativo di ciascun alunno. Favorire la cultura dell'inclusione è infatti uno degli obiettivi prioritari del nostro Istituto, che da anni si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento apprendimento di qualità,



strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali; che valorizza le sue conoscenze pregresse, il suo stile di apprendimento, la motivazione e la disponibilità all'apprendimento; che esamina le strategie cognitive messe in atto per affrontare le difficoltà scolastiche e le modalità affettive e relazionali all'interno del gruppo. È fondamentale, a questo scopo, creare nella Scuola alleanze fra i vari attori che vi operano e fare in modo che l'incontro con i soggetti in difficoltà, attraverso la progettualità didattica e pedagogica, si trasformi in una risorsa preziosa per tutti gli allievi. Questo si può attivare solo attraverso una reale sinergia fra i quattro assi contestuali: la Classe (didattica), l'Istituto (organizzazione), la Famiglia (corresponsabilità) e la Comunità (progetti del territorio), legati da modalità interdisciplinari. Finalità I bisogni a cui far fronte con la nostra offerta formativa sono stati individuati sia tenendo conto del quadro normativo di riferimento, sia considerando la popolazione scolastica, i risultati emersi dalle verifiche progettuali degli anni precedenti e le richieste delle famiglie. Con l'aiuto degli esperti (pedagogista e psicologi) sono stati evidenziati le criticità relative ai bisogni in relazione all'età (dall'infanzia alla pre-adolescenza), al contesto e alle seguenti esigenze culturali:

- **IDENTITÀ:** conoscenza di sé e dei propri stati emozionali, accettazione di sé e degli altri, consapevolezza del proprio profilo di conoscenze, abilità e competenze, scelte consapevoli con la prospettiva di una formazione permanente
- **AMBITO RELAZIONALE:** acquisizione del senso di appartenenza ad un gruppo, conoscenza e interazione con ragazzi/e di altre culture, conoscenza delle diverse intelligenze, acquisizione di regole e di comportamenti consapevoli e adeguati per inserirsi nella società, conoscenza delle risorse del territorio e interazione con esso.
- **AMBITO CULTURALE:** consolidamento delle competenze di base, acquisizione di nuove conoscenze e abilità specifiche e trasversali, trasferimento di abilità e conoscenze acquisite in contesti di vita reale, acquisizione di strumenti culturali per l'apprendimento permanente

Alla base di quanto evidenziato stanno, però, i concetti di inclusione, cooperazione e condivisione. Pertanto, l'intervento non è finalizzato solo al raggiungimento dei traguardi previsti dal curriculum formale, ma si allarga all'autonomia personale, al benessere psico-fisico, alla riflessione da parte dell'alunno sulle proprie aspettative di realizzazione personale, all'inclusione nel mondo della scuola, alla cura delle relazioni sociali.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici,



di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Importanti ed efficaci sono a questo scopo anche i laboratori di formazione on the job con gli esperti. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Saranno attivati:

- laboratori sulle relazioni/emozioni;
- laboratori per l'osservazione delle dinamiche comportamentali;
- laboratori per alunni con DSAP/BES;
- laboratori di alfabetizzazione e integrazione culturale.

Di seguito le attività dettagliate del progetto:

a.1 Laboratori a supporto della didattica per alunni con BES

Lo scopo è quello di favorire esperienze di didattica laboratoriale facilitando la partecipazione sociale attraverso l'uso di attività esperienziali (lavori di gruppo, tutoring, apprendimento per scoperta, uso di ambienti attrezzati, uso di software per particolari difficoltà di apprendimento, organizzazione di saggi, mostre, incontri/scambi relazionali fra pari).

a.2. Sportello di consulenza pedagogica rivolto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (alunni, genitori, docenti)

Il servizio di Supporto e Consulenza Pedagogica è considerato un processo di formazione e di ricerca, destinato a produrre nuovi apprendimenti e a promuovere un'attitudine di indagine ed esplorazione della propria esperienza educativa. L'esperto non eroga risposte e soluzioni, ma aiuta i docenti a gestire problemi e criticità con una visione "dialogica e collaborativa" della consulenza, che mira soprattutto a far emergere e sostenere le autonome capacità delle persone e dei gruppi. Nella scuola dell'infanzia l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. Diventa, quindi, fondamentale acquisire degli strumenti osservativi che permettano di integrare il portfolio delle competenze individuali con dati e informazioni riguardanti lo sviluppo psico-emotivo, motorio e relazionale. Nella scuola



primaria, attraverso laboratori all'interno delle classi, si propongono spazi dove potenziare l'utilizzo di strumenti osservativi, che permettano di focalizzare con gli insegnanti le principali esigenze della classe, legate sia a dinamiche inerenti il gruppo che a più specifiche difficoltà di apprendimento, emotivo- relazionali o di svantaggio socioculturale. Al termine delle osservazioni l'esperto costruirà con l'insegnante una lettura della classe per evidenziare eventuali situazioni di disagio, far emergere strategie d'intervento e, se necessario, supportare la comunicazione alle famiglie per l'invio ai servizi di competenza. In particolare si prevedono momenti distinti: di osservazione diretta nelle classi (per approfondire situazioni individuali o per individuare dinamiche di gruppo) di colloquio individuali con i docenti (presentazione del caso e programmazione dell'intervento, restituzione, monitoraggio). Sono previsti anche laboratori di educazione affettiva e relazionali nelle classi in cui si evidenziano problematiche relazionali. Il tema dell'affettività viene affrontato con un linguaggio chiaro e comprensibile per l'età degli alunni, mettendo in evidenza, con attività ludiche e coinvolgenti, la persona nella sua globalità, nel suo aspetto fisico, emotivo, mentale, relazionale.

Vengono promossi incontri formativi e informativi per genitori come "sostegno alla genitorialità". Il confronto sui "nuovi" bisogni dei bambini e delle famiglie in una società multiculturale, la complessità e i mutamenti delle relazioni intergenerazionali, la costruzione di una continuità tra scuola e famiglia, intesa come ricerca di una nuova dimensione che i servizi educativi possono assumere in una fase di forti trasformazioni, portano alla necessità di mettere in atto strategie utili ad un continuo confronto relazionale con le famiglie e fra le famiglie contribuendo a costruire una rete in cui ogni famiglia può trovare spazi di comunicazione, condivisione, fiducia nelle reciproche risorse.

a.3. Sportello di consulenza psicologica e attività laboratoriali (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Il Progetto "Didattica efficace" rappresenta uno spazio di:

- condivisione e riflessione sulle dinamiche e le fasi degli apprendimenti scolastici, aperto ai docenti attraverso attività di: consulenza nella lettura delle diagnosi di Disturbo specifico di apprendimento o altri Bisogni Educativi Speciali, da parte di esperto psicologo degli apprendimenti;
- co-progettazione dei Piani Didattici Personalizzati;
- indicazione metodologica per la personalizzazione della didattica per gli alunni con diagnosi specifica; riflessione e confronto su situazioni scolastiche definite "complesse";



- monitoraggio in itinere necessario per consentire un margine di flessibilità e di adattamento della consulenza rivolta all'individuazione di strategie efficaci per l'alunno con disturbo specifico e l'intero gruppo classe.

a.4 SPORTELLO PSICOLOGICO: Servizio di supporto e consulenza psicologica per genitori, alunni e docenti.

L'obiettivo principale è sostenere e potenziare la creazione di un'equipe di persone sempre più esperte nel riconoscere il disagio nelle diverse fasi evolutive all'interno della scuola.

Attivazione dello Sportello durante la quale vengono messi in atto diversi processi:

- consolidamento del ruolo dello psicologo;
- interventi con le classi;
- consulenze individuali e/o di piccoli gruppi;
- formazione agli insegnanti;
- sostegno alla genitorialità.

Offrire consulenza significa lavorare con i docenti in un atteggiamento di collaborazione e di confronto, sostenendo la famiglia nel compito della crescita dei figli e supervisionando le dinamiche del gruppo dei pari, banco di prova su cui si costruiscono le abilità relazionali. Monitoraggio in itinere necessario per consentire un margine di flessibilità e di adattamento della consulenza psicologica alla realtà della scuola.

a.5. Laboratori con esperti per alunni con difficoltà di apprendimento

Le finalità di tali laboratori sono:

- utilizzare strumenti adeguati per interventi di recupero e di potenziamento in ambito scolastico e predisporre materiale didattico adeguato, che rispetti le esigenze dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- osservare dinamiche relazionali e di apprendimento nelle sezioni della scuola dell'infanzia (alunni cinque anni) e classi prime e seconde della scuola primaria per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà;
- favorire l'uso di strumenti compensativi innovativi;



- formare un gruppo di docenti esperti (formazione on the job);
- sostenere gli alunni con DSAp e altri BES durante la preparazione all'Esame di Stato e alla scelta della Scuola secondaria di II grado.

a.6. Laboratori di alfabetizzazione e integrazione culturale

Il Progetto si articola attraverso interventi che interessano gli alunni non italofofoni, tutti gli alunni degli istituti, i docenti e le famiglie. La metodologia è attiva, riferita ad apprendimenti di utilità quotidiana e legati a contesti concreti. Vengono utilizzati le nuove tecnologie (LIM, tablet, PC) per rendere più efficiente per l'apprendimento della lingua italiana come L2. Le attività didattiche di supporto predisposte nelle classi particolarmente interessate dalla presenza degli alunni non italofofoni favorirà, mediante l'intervento dei laboratori di alfabetizzazione livello A1 e A2, la loro inclusione nel contesto scolastico. Il lavoro procederà per gruppi di livello con attività per sviluppare l'attenzione, l'ascolto, la memorizzazione: - laboratori di italiano di alfabetizzazione e di L2 nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado; - attività di intercultura rivolti ad alunni italiani e non italofofoni; - percorsi interculturali attraverso la lettura, la drammatizzazione e gli approfondimenti su diversi aspetti delle civiltà e delle culture degli alunni presenti nelle classi.

a.7 Progetti per la disabilità

- Gruppo IN: supporto ai docenti di sostegno e curricolari con alunni dva in classe;
- progetti di inclusione nelle classi a livello comunicativo-relazionale, motorio e ludico;
- progetto per l'orientamento degli alunni dva.

a.8. Sportello di consulenza rivolto a docenti e genitori di alunni non italofofoni

Lo sportello prevede:

- l'attivazione di percorsi di approfondimento/formazione sulla metodologia della ricerca-azione;
- l'uso di strumenti di autovalutazione delle scuole per valutare il proprio livello di inclusione;



- il coinvolgimento di tutti soggetti inseriti nel progetto inclusivo (alunni, docenti, Dirigente Scolastico, operatori, familiari);
- l'implementazione dei momenti di scambio, di condivisione, di progettazione comune;
- la personalizzazione degli interventi didattici;
- la creazione di reti con enti e istituzioni del territorio;
- la produzione di materiali innovativi con possibilità di esportazione.

a. 9 Progetti di alfabetizzazione e potenziamento delle abilità linguistiche degli alunni non italofoni in collaborazione con facilitatori linguistici e mediatori culturali del Comune di Prato e attivazione di Progetti di didattica inclusiva con metodologia ALC (Apprendimento Linguistico Cooperativo).

● TRA PALCO E REALTA'

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA - PROGETTI DI MUSICA, LABORATORI TEATRALI ED ESPRESSIVI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, migliorando i risultati al di sotto delle medie di riferimento.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi e innalzare i risultati nelle prove di italiano e inglese per avvicinarsi alle medie regionali e nazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e risultati attesi · Ascoltare, riconoscere e classificare suoni presenti nel proprio ambiente. · Discriminare le variazioni più evidenti dei suoni. · Codificare e decodificare i



messaggi sonori provenienti dall'ambiente. · Sperimentare e riconoscere le possibilità espressive della propria voce. · Scoprire ed utilizzare le potenzialità sonore degli oggetti e degli strumenti musicali. · Sonorizzare ambienti e personaggi della realtà e della fantasia utilizzando la voce o gli oggetti sonori. · Collegare canti, musiche e suoni alla gestualità e ai movimenti del corpo. · Cantare individualmente e in gruppo con proprietà di ritmo e intonazione. · Produrre suoni e ritmi utilizzando gli strumenti musicali. · Descrivere e classificare brani vocali e strumentali. · Interpretare brani di musica d'insieme. · Ideare brevi composizioni. · Conoscere e descrivere alcune composizioni musicali scelte come emblematiche di epoche storiche, generi e forme. · Riconoscere le differenze linguistiche e funzionali di brani musicali appartenenti a culture diverse. · Leggere le informazioni contenute in uno spartito musicale. · Cantare e suonare leggendo semplici spartiti. · Scrivere spartiti musicali. · Sonorizzare testi verbali e poetici. · Consentire ai bambini di comunicare le proprie emozioni, le proprie esperienze, il proprio vissuto, narrandosi attraverso il linguaggio corporeo. · Fare vivere ai bambini il teatro come esperienza di linguaggio, di espressione e di comunicazione. · Stimolare nei bambini un utilizzo più consapevole dei linguaggi verbali e non verbali. · Favorire nei bambini una buona consapevolezza di sé e di relazione con gli altri. · Eliminare dal processo creativo del bambino la resistenza e gli ostacoli derivanti dalle proprie paure, al fine di costruire un'immagine di sé positiva e accrescere la propria autostima. · Sviluppare nei bambini la fantasia, la creatività e le potenzialità di ciascuno. · Stimolare un processo d'introspezione per percepirsi unità inscindibilmente mente-corpo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	AULA POLIVALENTE
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	AULA GINNICA



Approfondimento

Il Progetto "TRA PALCO E REALTÀ" è nato dalla convinzione che ogni apprendimento passa attraverso la relazione, quale coefficiente di benessere, di crescita, di fiducia, di equilibrio, di accettazione, di reciprocità e di riuscita. In secondo luogo, è scaturito dalla volontà di dare senso a ciò che si fa con e per i bambini, mediante una progettazione che permette di collocare, dentro un contesto significativo, l'alunno e i suoi interessi, i suoi bisogni, le sue necessità e di costruire con lui un percorso in divenire. L'apprendimento è così favorito da una forte motivazione dell'allievo ad essere non semplice fruitore di conoscenze, ma costruttore di esse, attraverso situazioni agite e partecipate. Anche l'attività teatrale è una modalità educativa e comunicativa di grande efficacia, poiché mette al centro del processo formativo l'allievo, considerandolo come persona, dotato di una sfera emotiva e di capacità creative. Negli anni queste attività hanno registrato un costante incremento di interesse e apprezzamento da parte dei docenti, ma soprattutto da parte degli allievi e delle loro famiglie, dimostrando di aver messo in atto una vera ricaduta territoriale. L'attività musicale ed espressiva in genere è uscita dalle aule scolastiche e ha visto insegnanti, ma anche genitori e alunni, andare ad assistere alle lezioni-concerto proposte dalla "Camerata" in collaborazione con il Comune di Prato. Così, visti i risultati finora ottenuti e considerate le richieste da parte dei docenti e delle famiglie, il progetto prevede, secondo un percorso progressivo, scandito in tappe successive, di utilizzare tutte le potenzialità e le esperienze già in atto e le professionalità presenti sia nella scuola che nei vari contesti musicali/teatrali esistenti nel territorio. Il Progetto, inoltre, costituisce un raccordo importante tra i diversi cicli d'istruzione: infanzia/primaria e primaria/secondaria di I grado, nell'ottica del curriculum verticale.

Progetti attivati:

- progetti di educazione all'ascolto consapevole, con il contributo di esperti esterni, docenti di Scuola di Musica, musicisti dell'Orchestra Camerata città di Prato,;
- progetti di espressione teatrale, con il contributo di attori professionisti e associazioni a cura della valorizzazione del patrimonio teatrale e museale;
- progetti di promozione alla lettura, scrittura ed espressione linguistico-espressiva, condotti docenti interni all'istituto, e da esterni quali: Comune e Provincia di Prato, Ministero per la Cultura, Ministero dell'Istruzione, Associazione Italiana Editori, case editrici ed enti privati, Associazioni linguistiche presenti sul territorio, con il contributo di volontari, biblioteche e autori di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza;



- progetti di espressione artistica, grafo-motoria e pittorica, condotti da docenti interni all'istituto ed enti privati.

● BEN...ESSERE IN MOVIMENTO

AREA TEMATICA ESPRESSIVO-MOTORIA - PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA IN COLLABORAZIONE CON MINISTERO, COMUNE, PROVINCIA DI PRATO E ASSOCIAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: • Sviluppare l'educazione attraverso il movimento e lo sport per favorire l'acquisizione di una nuova consapevolezza sportiva ed etica fondata sul rispetto reciproco, sulla convivenza civile, sull'educazione alla vita. • Migliorare il benessere psico-fisico degli alunni attraverso un potenziamento delle proprie possibilità e capacità espressive, comunicative e relazionali, dando rilievo all'inclusione dei soggetti diversamente abili o in situazioni di disagio. • Favorire esperienze tese a promuovere e/o consolidare stili di vita corretti e salutari promuovendo la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. • Promuovere una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di controllo dell'aggressività e di negazione di qualunque forma di violenza attraverso lo sviluppo di competenze sociali positive che favoriscano la cooperazione, l'integrazione, il lavoro di squadra, il senso di responsabilità, il rispetto di regole concordate e condivise. • Favorire l'avvicinamento reale degli studenti a diverse forme di sport, incentivando l'attività motoria sin dalla scuola dell'infanzia, quale elemento fondamentale per la corretta



crescita dei giovani sotto il profilo psicomotorio e relazionale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	AULA POLIVALENTE
Strutture sportive	Palestra AULA GINNICA

Approfondimento

Il progetto intende favorire l'inserimento, la partecipazione e la capacità di espressione di tutti gli studenti attraverso attività motorie, sportive ed espressive svolte in collaborazione con personale interno ed esterno qualificato appartenente a vari Enti ed Associazioni del territorio. Attraverso una metodologia legata alla didattica laboratoriale vengono progettate e svolte attività che permettono di:

- sostenere lo sviluppo delle qualità fisiche fondamentali di ciascuno e delle relative capacità (potenziamento fisiologico);
- consolidare e coordinare gli schemi motori di base;
- promuovere la capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto;
- conseguire capacità sociali di rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente.

Si intende porre la massima attenzione al grado di sviluppo degli alunni per offrire a ciascuno di loro la possibilità di integrarsi e partecipare alla vita di gruppo attraverso il gioco motorio e le attività espressive legate al movimento, inteso come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona e di un'idea positiva di sé. L'Istituto aderisce, inoltre a:

- progetti nazionali Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior;



- progetti provinciali: Trofeo Città di Prato;
- progetti territoriali con associazioni sportive;
- Gruppi Sportivo Scuola secondaria di 1° grado;
- Campionati studenteschi per la Scuola secondaria di 1° grado;

● LEGALITA' E CITTADINANZA

AREA CIVICA E PREVENZIONE - VALORI LEGATI ALLA LEGALITA'- CITTADINANZA ATTIVA -
CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.

Risultati attesi

- Adottare comportamenti responsabili nelle relazioni fra pari, sia all'interno della realtà scolastica, che in altri contesti di vita quotidiana;
- Utilizzare in maniera sana e consapevole le opportunità offerte dal web;
- Imparare a costruire e contestualizzare le relazioni prima nella dimensione reale e successivamente in una dimensione virtuale che rimanga sempre accessoria;
- Sviluppare atteggiamenti mentali e culturali volti a considerare la diversità come una ricchezza, attraverso l'accettazione, il confronto, l'empatia;
- Educazione alla cittadinanza;
- Educazione alla salute e a comportamenti corretti;
- Aumentare la consapevolezza civile dei ragazzi e il loro essere cittadini responsabili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

ESPERTI ESTERNI E DOCENTI INTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

ATELIER CREATIVO

AULA POLIVALENTE

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

I Progetti legati a questa area vengono realizzati con la collaborazione di docenti interni ed esperti esterni, associazioni, volontari anche con il patrocinio del Comune (Polizia Municipale di Prato) e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Edustrada).

-PROGETTO PER IL RISPETTO DEL VALORE DELLA LEGALITA':

Il Progetto Legalità, ormai consolidato, attuato in modalità diverse a seconda delle classi coinvolte attiva percorsi di educazione al rispetto delle regole, al senso civico, alla responsabilità individuale, alla conoscenza e al rispetto della Costituzione e degli accadimenti del Novecento che hanno portato alla sua definizione, ai comportamenti corretti da adottare per la propria salute, al contrasto delle mafie e dei comportamenti illegali.

- BULLISMO E CYBERBULLISMO:

Nell'ottica della prevenzione al bullismo, si ritiene che attività volte alla conoscenza di se stessi, al riconoscimento e al rispetto degli altri siano tappe fondamentali, non dimenticando che tra i principali compiti pedagogici rientra la formazione dell'uomo e del cittadino. In merito alla conoscenza di se stessi, buone prassi verificate e da consolidare riguardano le attività legate all'alfabetizzazione affettiva e alla cittadinanza attiva: percorsi laboratoriali, utilizzo di nuove tecnologie, attività di tutoraggio rivolte a soggetti a rischio bullismo, giochi di ruolo (per es. attività legate a storie di vita ne sono solo alcuni esempi). Al bullismo, si affianca oggi il cyberbullismo, fenomeno di grande attualità e rilevanza sociale: essere attori o vittime di (cyber) bullismo costituisce una situazione psicologica a rischio che si ripercuote in modo negativo sul clima della classe e sul rendimento scolastico degli alunni, anche di coloro che assistono ad atti di prepotenza, pur non prendendone parte direttamente. Per questo motivo, l'Istituto Primo Levi, da qualche anno, si attiva per validare e mettere a sistema interventi efficaci per la prevenzione di tali fenomeni e per l'educazione ad un uso consapevole degli strumenti digitali. In particolare, si prevedono, anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, azioni laboratoriali specifiche a partire dalle



quarte classi della scuola primaria fino alle terze classi della scuola secondaria di I grado, alle quali si aggiungono attività espressive legate alle emozioni e alle relazioni fra pari, già dalle ultime sezioni della scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria, dando così al progetto un senso di continuità, organicità e sviluppo. Riteniamo che l'avvio di un programma, sin dalla scuola dell'infanzia/primaria, ponga le basi per una prevenzione diffusa di comportamenti non rispondenti alle regole di vita di gruppo. Si prevedono, inoltre: - momenti di formazione rivolti ad insegnanti per comprendere gli elementi necessari ad un corretto riconoscimento del fenomeno e acquisire strumenti di intervento con la classe e con i singoli; - spazi di ascolto e di confronto rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado, singolarmente e/o in gruppo; - incontri formativi per gli studenti su tematiche connesse alla vita quotidiana (utilizzo di internet, dei potenzialità e rischi dei social network) - percorsi con gruppi di studenti condotti direttamente dai docenti in collaborazione con gli operatori che si avvalgono di strumenti laboratoriali, giochi pedagogici, circle time, metodologie di conduzione dei gruppi, colloqui individuali con i ragazzi maggiormente coinvolti. - incontri di sensibilizzazione e formazione rivolti ai genitori, su tematiche legate al bullismo, finalizzati al sostegno della genitorialità.

Con il Progetto "Scatola Gialla" gli alunni vengono informati sulle tematiche in oggetto e sulla possibilità di segnalare eventuali casi utilizzando le "scatole gialle" posizionate in ogni plesso. Le segnalazioni verranno prese in carico dal team formato da psicologo della scuola e referenti dell'area.

PROGETTI DI EDUCAZIONE STRADALE:

In collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, l'Istituto partecipa a programmi adottati a livello nazionale e locale per l'educazione stradale. Obiettivo principale dei corsi di educazione stradale è rendere l'alunno un utente consapevole e responsabile dell'"ambiente strada". Progetti didattici, incontri nelle scuole, materiali, contenuti informativi e concorsi, la scuola intendono educare i giovani a una cittadinanza consapevole, attraverso metodologie mirate ad aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti; i progetti scelti sollecitano infatti la consapevolezza e l'interiorizzazione di valori che portano ad assumere forme di convivenza responsabili e costruttive quali muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, rispettando il contesto ambientale.



● EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE

AREA TEMATICA SALUTE, BENESSERE E AMBIENTE - PROGETTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE, TUTELA DELLA SALUTE E TUTELA DEL BENESSERE PSICOFISICO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.

Risultati attesi



Obiettivi formativi e risultati attesi: - sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali; - promuovere e sviluppare l'educazione alimentare, sensoriale, del gusto e ambientale attraverso esperienze pratiche, attività manuali e osservazione dei prodotti della natura; - conoscere le regole della raccolta differenziata e del riciclo; - promuovere un atteggiamento contro lo spreco alimentare; - promuovere stili di vita corretti; - promuovere la conoscenza delle biodiversità; - sviluppare il concetto del "prendersi cura di ..."; - imparare ad rispettare la natura e cogliere il concetto di diversità; - favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico" (saper ascoltare e descrivere, saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni); - sviluppare l'autonomia e il pensiero creativo; - giocare in modo creativo e costruttivo con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	ESPERTI ESTERNI E DOCENTI INTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	ATELIER CREATIVO
	AULA POLIVALENTE
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	AULA GINNICA

Approfondimento

I progetti attivati possono essere suddivisi in 2 aree:

- PROGETTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE:
- PROGETTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICOFISICO.

PROGETTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE:



Le classi/sezioni partecipano ad una serie di progetti ambientali in collaborazione con agenzie sul territorio comunale (ALIA- Un gioco di squadra), provinciale (ESTRA- Scuole viaggianti) o nazionale (Coldiretti- Lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale) o enti per l'approvvigionamento dell'energia per porre l'attenzione verso le risorse energetiche rinnovabili e la tutela di queste e sostenere azioni ed educazioni di riciclo, riuso e rispetto ambientale (Unicoop Firenze- Bosco didattico, uscite didattiche con Associazione Alta Via Trekking, WWF- Mi curo di te per l'Agenda 2030, Giunti Scuola-Il clima). Altri progetti, ideati dai docenti della scuola dell'infanzia, prediligono la conoscenza, l'esplorazione e il rispetto ambientale, attraverso le uscite sul territorio (Outdoor), la conoscenza degli elementi della natura (Gli alberi, Le Stagioni) e gli insetti (vari progetti riguardanti l'importanza delle api: Ape insetto laborioso, Il mondo delle api, etc.) e le principali regole di riciclo e riuso (Differenziamo per migliorare il mondo). Inoltre il progetto d'istituto "Di Orto in Orto", aggancia l'esperienza dell'orto in modo interdisciplinare e multidisciplinare a vari campi di esperienza, aree tematiche e obiettivi formativi. Attraverso le attività di semina, cura e raccolta e compostaggio, i bambini non solo apprendono i principi dell'educazione ambientale ed alimentare in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, ma imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e anche a prendersi cura del proprio territorio. Fare l'orto permette inoltre di avvicinare gli alunni ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi. Questo progetto vede coinvolti tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Fino a due anni fa tutte le scuole primarie e quasi tutte le scuole dell'infanzia erano dotate di un orto scolastico che ha consentito la realizzazione di attività pratiche. In questo anno scolastico, la cura degli orti, dopo la sospensione dovuta a chiusure e restrizioni prevederà la ripresa tout court dell'attenzione verso il tema del comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della sua salvaguardia. Verranno quindi affrontati temi come: riciclaggio, raccolta differenziata, attenzione verso la biodiversità; temi trasversali che coinvolgono tutti gli insegnanti pur lasciando loro la libertà metodologico-didattica.

PROGETTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICOFISICO

Le classi/sezioni partecipano ad una serie di progetti dedicati alla tutela della salute e del benessere psicofisico. All'interno di tale area si possono individuare progetti riguardanti l'alimentazione sia attraverso progetti interni (Colazione a scuola, Il piccolo bruco mai sazio, Siamo quello che mangiamo) sia in collaborazione con agenzie sul territorio (Unicoop Firenze - Un consumo consapevole) e il benessere psicofisico in senso più ampio attraverso progetti legati alle emozioni (Mi conosco, Le emozioni) e all'affettività (progetto per le classi quinte, in collaborazione con ostetrica della Misericordia di Campi Bisenzio).



● PotenziAMOci

AREA AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO - LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, migliorando i risultati al di sotto delle medie di riferimento.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi e innalzare i risultati nelle prove di italiano e inglese per avvicinarsi alle medie regionali e nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo, conseguendo buoni risultati nella Scuola Secondaria di 2° grado.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - Recuperare le conoscenze e abilità nell'ambito disciplinare specifico; - Migliorare i risultati delle prove scritte e orali; - Accrescere la propria autostima; - Accrescere le capacità di collaborazione tra pari; - Rafforzare il proprio metodo di studio; - Potenziare la lingua inglese in previsione di una certificazione linguistica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

AULA POLIVALENTE

Aule

Aula generica

Approfondimento

A partire dalla fine del primo quadrimestre, la scuola secondaria è aperta in orario extra-curricolare per lo svolgimento di corsi di recupero rivolti ad alunni con difficoltà didattiche o necessità di consolidare gli apprendimenti nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese, tedesco. I corsi di ciascuna disciplina hanno cadenza settimanale, sono tenuti dagli insegnanti della scuola e coinvolgono gruppi ristretti di circa 10 alunni. I corsi prevedono attività di tipo laboratoriale ed esercitazioni da svolgersi in coppie o piccoli gruppi, sotto la guida dell'insegnante.

Verranno attivati anche corsi di potenziamento della lingua inglese per la preparazione alla certificazione linguistica europea a2-b1

● TecnologicaMENTE

AREA MULTIMEDIALITA' E STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo, conseguendo buoni risultati nella Scuola Secondaria di 2° grado.

Risultati attesi

Si considerano essenziali i Traguardi per lo sviluppo di competenze definiti nelle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione" quali: - sviluppo della capacità di collaborazione e lavoro di gruppo - ricerca ed elaborazione delle informazioni; - adattamento alle innovazioni; - comunicazione interculturale; - riflessione sui propri processi di apprendimento; - gestione di se stessi nei diversi momenti e nei diversi contesti. Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica, l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del "cyberbullismo", di educazione alla



comunicazione digitale. Obiettivi: - creare spazi polifunzionali per episodi di apprendimento situato; - potenziare la didattica laboratoriale sia con strumenti digitali che tradizionali; - favorire una cultura aperta alle innovazioni; - implementare processi di apprendimento-insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e setting maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti; - favorire i processi di apprendimento in classi eterogenee mediante la costituzione di gruppi di studio aperti che possano operare in spazi destrutturati. Le competenze, legate alle varie discipline, che si tende ad implementare sono: - competenze sociali e civiche: saper lavorare in gruppo rispettando e valorizzando i diversi ruoli; - competenze digitali: attività laboratoriali atte a rendere gli alunni ricercatori di dati e produttori di materiale digitale; - competenze di spirito di iniziativa: progettare e pianificare, suddivisione di ruoli, prendere decisioni; agire correttamente in autonomia. Risultati attesi: - utilizzare le nuove tecnologie, come strumenti per creare nuove forme di sapere ed una diversa; organizzazione delle conoscenze, in modo autonomo e personale; - utilizzare tecniche e strumenti di vario genere ed innovativi; - creare un ambiente didattico e di apprendimento innovativo; - potenziare la motivazione ad apprendere; - potenziare strategie di problem solving; - attivare forme di cooperazione in presenza e a distanza, sia tra gli alunni che tra alunni e docenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	ATELIER CREATIVO
	AULA POLIVALENTE
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le classi/sezioni partecipano a progetti d'istituto (Radio Web, Sp@zio innovativo, Cyberbullismo)



e a titolo gratuito (Code Week, Ora del Codice) che mirano al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del "cyberbullismo", di educazione alla comunicazione digitale e di uso di linguaggi diversi (es. linguaggio radiofonico o linguaggio in codice) come forme di comunicazione capaci di integrare tecniche e strumenti diversi. Le nuove tecnologie, vengono quindi considerate come strumenti per creare nuove forme di sapere ed una diversa organizzazione delle conoscenze, in modo autonomo e personale.

Attraverso i progetti Redazione Web e Doppio Click, i docenti coinvolti concorrono alla creazione di ambienti didattici, di apprendimento e di comunicazione innovativi.

I vari progetti, nazionali o di istituto, relativi alla matematica e alle STEM (InnovaMenti, Pi greco Day, Giochi del Mediterraneo della matematica, Problemi al centro, Nel paese dei numeri e delle forme) rappresentano un efficace strumento educativo per valorizzare l'uguaglianza e promuovere le differenze come possibilità individuali per crescere insieme sviluppando competenze trasversali che portano a un'identità personale e armoniosa quali:

- il pensiero critico e il problem solving;
- la comunicazione;
- la collaborazione;
- la creatività.

● QUESTO VIAGGIO CHIAMATO SCUOLA

AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo, conseguendo buoni risultati nella Scuola Secondaria di 2° grado.

Risultati attesi

Obiettivi e finalità: - favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica e educativa; - favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria e secondaria di I grado; - soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità; - interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca; - favorire la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

DOCENTI INTERNI E PSICOLOGO ORIENTAMENTO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

ATELIER CREATIVO

AULA POLIVALENTE

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

AULA GINNICA

Approfondimento

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative condivise fra i docenti che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni di prima, quarta e quinta della scuola primaria e agli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado. Il progetto viene sviluppato in ambito laboratoriale e vede coinvolte varie aree (linguistiche, comunicative, logico-matematica...). da alcuni anni, associazione SI-PO Prato, (insegnanti di madre-lingua tedesca), svolgono alcune ore di lezione presso le classi IV E V dell'Istituto, per avviare gli alunni alla conoscenza di una nuova lingua europea, inserita nel curriculum della scuola secondaria di I grado.

Vengono quindi promossi:

- iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- momenti di collaborazione "incrociata", in classe, degli insegnanti dei diversi ordini di scuola (scuola infanzia/scuola primaria; scuola primaria/scuola secondaria di I



grado), sulla base di specifici progetti;

- percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune;
- progetti relativi alla continuità in collaborazione con gli esperti;
- raccolta e organizzazione di materiale specifico inerente il passaggio scuola dell'infanzia - scuola primaria e scuola primaria - scuola secondaria di I grado per la conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi;
- giornate di SCUOLA APERTA per la presentazione alle famiglie dell'offerta formativa del nostro istituto

Vengono inoltre curati i passaggi tra i diversi gradi scolastici attraverso progetti di accoglienza e inserimento:

- Scuola dell'infanzia - progetti di inserimento/accoglienza all'infanzia (Le apette siamo noi, Accogliere per star bene, Progetto Accoglienza, Amico Dino, Progetto Inserimento);
- Scuola primaria - progetto "Questo viaggio chiamato scuola secondaria" che vede coinvolte:
 - le classi quinte del nostro istituto attraverso la partecipazione alla vita scolastica della scuola secondaria per una intera mattina,
 - le classi quarte e quinte con la partecipazione a lezioni di tedesco e ad uno scambio di domande/risposte agli alunni della scuola secondaria inerenti il passaggio al grado successivo;
- Scuola secondaria di I grado - progetto "Orientamento" per la scelta della scuola secondaria di II grado : un percorso che prende avvio da una riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, sulle passioni, sugli obiettivi, sulle aspettative di ciascuno in cui gli alunni vengono accompagnati alla scoperta delle scuole superiori attraverso l'utilizzo della rete, organizzando incontri con docenti/studenti delle scuole di secondo grado, promuovendo le visite dirette alle scuole sia in occasione degli open days sia per partecipare alle lezioni aperte.

● SENZA ZAINO

AMPLIAMENTO CURRICOLARE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, migliorando i risultati al di sotto delle medie di riferimento.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi e innalzare i risultati nelle prove di



italiano e inglese per avvicinarsi alle medie regionali e nazionali.

Risultati attesi

Finalità e risultati attesi: - innovare la didattica attraverso la rimodulazione degli spazi, sviluppando quattro dimensioni: a. il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo; b. la vivibilità, il senso estetico, il comfort; c. la sicurezza, il benessere, la salute; d. l'ecologia e il rispetto dell'ambiente. - favorire il senso di responsabilità per una crescita armonica e lo sviluppo dell'autonomia; - sviluppare il senso di comunità attraverso pratiche educative basate sullo scambio e il confronto; - creare spazi polifunzionali per episodi di apprendimento situato; - potenziare la didattica laboratoriale sia con strumenti digitali che tradizionali; - favorire una cultura aperta alle innovazioni; - implementare processi di apprendimento- insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e settings maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti; - favorire i processi di apprendimento in classi eterogenee mediante la costituzione di gruppi di studio aperti che possano operare in spazi destrutturati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

DOCENTI INTERNI, FORMATORI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

ATELIER CREATIVO

AULA POLIVALENTE

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

AULA GINNICA



Approfondimento

A partire dall'a.s. 2022-2023 l'Istituto ha scelto di aderire alla rete di scuole Senza Zaino, avviandosi all'istituzione di una sezione di Scuola Secondaria, per poi proseguire con l'adozione in almeno in una sezione di ogni plesso di Scuola Primaria e dell'Infanzia. Il modello di Scuola Senza Zaino mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante, il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale, l'hardware (spazi e architetture in genere, arredi, strumenti didattici, tecnologie), e da una struttura immateriale, il software (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi, le Indicazioni nazionali e i piani formativi, i sistemi di valutazione, ecc.). Il collegamento reciproco di hardware e software, l'interconnessione di tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche, diventano oggetto di ricerca cooperativa e continua progettazione.

Il modello presenta:

- lo SPAZIO come luogo di ospitalità e di ben-essere che lo spazio veicola le azioni in un'ottica di spazio accudente, accogliente e dinamico;
- la centralità di una DIDATTICA RESPONSABILE E PARTECIPATA che prevede un coinvolgimento pieno degli allievi in una didattica attiva, basata sulle esperienze, sull'esplorare insieme, in grado di partire dal "micro" per arrivare al "macro", una scuola in cui i libri sono solo alcuni degli strumenti indispensabili da utilizzare in un'ottica di contaminazioni e ricerche transdisciplinari, così come le risorse digitali e tattili, gli stimoli dei media come quelli della natura;
- il VALUTARE PER VALORIZZARE, con il superamento di un modello trasmissivo e valutativo in funzione di un modello responsabilizzante-comunitario, mutando l'idea di valutazione dove non è più l'obiettivo ad essere al centro, bensì il percorso e le strategie messe in atto per arrivarci.



ERASMUS KA120 2021- 2027

AREA DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE, AREA CIVICA E MULTIMEDIALE. Il piano prevede infatti, alla luce degli obiettivi comunitari, recepiti dal Sistema Nazionale di Istruzione, il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza, competenze STEM, competenze digitali e multilinguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, migliorando i risultati al di sotto delle medie di riferimento.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi e innalzare i risultati nelle prove di italiano e inglese per avvicinarsi alle medie regionali e nazionali.

Risultati attesi

Nuove opportunità di formazione attraverso la frequenza dei docenti a corsi sulle metodologie STEM, sulle tematiche e gli approcci per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, comprese le competenze digitali e attraverso attività di job shadowing in scuole straniere, che consentiranno ai docenti stessi di confrontarsi con metodologie, pratiche didattiche e gestionali di altri paesi europei.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	DOCENTI INTERNI ED ESTERNI, FORMATORI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ATELIER CREATIVO
	AULA POLIVALENTE
Aule	SCUOLE DEL CONSORZIO



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DI ORTO IN ORTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi e finalità:



- acquisire conoscenze relative dell'educazione alimentare, sensoriale e del gusto;
- stimolare esperienze sensoriali ed esperimenti agronomici nell'orto e in serra - cura e presa in carico personale e collettiva di essenze orticole;
- stimolare la manipolazione e l'uso creativo degli elementi naturali dell'orto (semi, piante, terriccio, ...);
- acquisire una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dell'agricoltura per l'uomo, conseguendo una visione storica delle pratiche agricole;
- cogliere gli aspetti relazionali dell'esperienza umana valorizzando la cooperazione e l'apprendimento cooperativo;
- riconoscere le "buone pratiche" culturali e le relazioni tra sostenibilità e fabbisogno;
- riconoscere i prodotti dell'orto, anche di paesi diversi, e i cicli produttivi stagionali;
- adottare comportamenti alimentari corretti, imparando a valutare i benefici di una sana alimentazione;
- ampliare la quantità di alimenti a cui ciascuno fa ricorso e arricchire il gusto personale;
- acquisire la consapevolezza che l'apprendimento è un processo continuo e collettivo e che i sensi sono uno strumento alla base della conoscenza;
- definire un nuovo e naturale rapporto con il cibo basato sul principio del piacere, inteso anche come rispetto del proprio corpo, attraverso l'equilibrio nutrizionale e la ricerca dello star bene con sé e con gli altri (convivialità)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto ha come aree di riferimento l'educazione ambientale, l'educazione alimentare e l'educazione alla salute. Il Progetto, pur essendo stato già attuato in alcune parti, non ha visto ancora la sua completa realizzazione e perciò si rinnova di anno in anno. Questo progetto vede coinvolti tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, nei plessi ove è attualmente presente un orto. Verranno ancora affrontati temi come: riciclaggio, raccolta differenziata, attenzione verso la biodiversità. Tali temi sono trasversali e coinvolgono tutti gli insegnanti pur lasciando loro la libertà metodologico-didattica. Fra i vari appuntamenti vanno ricordati:

- 12 Ottobre- ricorrenza della Scoperta dell'America che ha modificato le abitudini alimentari con l'introduzione di alimenti arrivati dal Nuovo Mondo;
- 21 novembre - Festa degli alberi che per noi rappresenta il recupero dei frutti in via di estinzione (Progetto "Frutti della memoria");
- 22 marzo - giornata mondiale dell'acqua;
- 22 aprile - giornata della Terra, come salvaguardia;
- 22 maggio - giornata mondiale della biodiversità.

Vista la situazione pandemica che il nostro Paese si lascia alle spalle, l'attività degli orti scolastici diventa una ricchezza in quanto offre agli alunni la possibilità di fare attività all'aperto attraverso l'esperienza diretta. Grazie all'aiuto da parte dei nonni "custodi degli orti" sarà consentita la preparazione del terriccio per la semina da parte degli alunni, come attività pratica legata all'educazione alimentare.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Ogni linea d'azione viene perseguita nella consapevolezza condivisa che personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento significa pensare alla classe come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. La finalità è stata quella di promuovere il "fare scuola di qualità per tutti". Tale finalità corrisponde all'Obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030- "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Gli interventi messi in campo dall'istituto sono di osservazione, organizzazione e azione delle diverse fasi: accoglienza, organizzazione degli spazi, programmazione degli interventi, valutazione e autovalutazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività



Con il progetto "Una scuola per tutti e per ciascuno" l'Istituto si impegna affinché le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, vengano riconosciute e valorizzate, evitando così che si trasformino in disuguaglianze o che impediscano la realizzazione del pieno sviluppo della persona umana. L'obiettivo prioritario del progetto è favorire di una cultura dell'inclusione che garantisca il successo formativo di ciascun alunno attraverso la progettazione e la realizzazione di situazioni di insegnamento apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali, delle sue conoscenze pregresse, del suo stile di apprendimento, della motivazione e la disponibilità all'apprendimento.

Alla base del progetto vi sono quindi i concetti di inclusione, cooperazione e condivisione. Pertanto, l'intervento non è finalizzato solo al raggiungimento dei traguardi previsti dal curriculum formale, ma si allarga all'autonomia personale, al benessere psico-fisico, alla riflessione da parte dell'alunno sulle proprie aspettative di realizzazione personale, all'inclusione nel mondo della scuola, alla cura delle relazioni sociali, attraverso l'adozione di strategie e metodologie che ne favoriscano tale attuazione. In tale sistema inclusivo l'alunno protagonista è dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Verranno quindi privilegiati l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Importanti ed efficaci sono a questo scopo anche i laboratori di formazione on the job con gli esperti:

- laboratori sulle relazioni/emozioni;
- laboratori per l'osservazione delle dinamiche comportamentali;
- laboratori per alunni con DSAp/BES;
- laboratori di alfabetizzazione e integrazione culturale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● BOSCO DIDATTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Far acquisire consapevolezza delle trasformazioni stagionali e del concetto di tempo in natura.

Allenarsi alla cura delle nuove piante anche attraverso un'esperienza di cooperazione tra pari con un maggior ascolto e rispetto dell'altro e delle sue necessità.

Imparare ad ascoltare la lingua della Natura, a vedere le relazioni tra i diversi organismi e a prepararsi a costruire una conoscenza sistemica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, offerto da Unicoop Firenze, per il plesso Valeria Crocini, consiste in una esperienza di educazione all'aperto dove bambini e bambine possono sperimentare ritmi e tempi della natura, scoprendone i segreti e imparando a crescere insieme prendendosi cura l'uno dell'altro. Durante questo percorso sarà posta attenzione alla biodiversità vegetale attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni in attività sensoriali, di condivisione, scoperta e riflessione in piccolo gruppo. Il progetto permetterà di far acquisire consapevolezza delle trasformazioni stagionali e del concetto di tempo in natura e inoltre consentirà di allenarsi alla cura delle nuove piante dal momento che il boschetto installato resterà ad arricchire la biodiversità del giardino della scuola. Chiamato anche foresta giardino, il Bosco didattico è infatti, una coltivazione multifunzione in cui trovano collocazione alberi di prima grandezza, piante da frutto, erbe medicinali, ortaggi e tanto altro, in sinergia con le piante spontanee e gli animali, replicando ciò che accade in una foresta naturale attraverso la messa a dimora di specie arboree e arbustive con sesti d'impianto irregolari.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO A TITOLO GRATUITO

● SCUOLE VIAGGIANTI-ESTRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto è in linea con "RiGenerazione scuola", il piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle scuole infanzia, primaria e secondaria di I grado delle regioni Toscana Umbria, Marche, Abruzzo e Molise, per un totale di 800 scuole aderenti. Sul sito le scuole troveranno quattro città da visitare, ciascuna con il proprio particolare problema legato alla Sostenibilità. Gli alunni dovranno quindi comprendere la problematica e affrontarla in modo creativo, attraverso le metodologie didattiche proposte. Inoltre dovranno approfondire il lavoro, redigendo il proprio Diario di viaggio: una scrittura corale e condivisa che racconti le difficoltà incontrate, i dettagli e le considerazioni su ciò che avranno imparato. Nei diari di viaggio le classi possono raccontare il loro percorso, descrivere le loro esperienze laboratoriali fatte durante il progetto Scuole Viaggianti, ma anche i loro progetti scolastici, le uscite didattiche, le attività in aula e gli argomenti affrontati durante l'anno riguardanti gli Obiettivi di Sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU. L'obiettivo del diario di viaggio è creare con testi e immagini un racconto, unendo esperienze, situazioni e considerazioni di cosa gli studenti hanno imparato, creato, scoperto e provato. A conclusione del viaggio gli alunni saranno guidati nel progettare, immaginare e creare la loro città smart ideale.

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO A TITOLO GRATUITO

● LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE - COLDIRETTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto assume una funzione fondamentale nel complesso delle attività didattiche, in grado di proporre:

- "modelli positivi di comportamento" nella tutela di diritti e di esercizio di cittadinanza attiva sviluppando un'etica della responsabilità; - la combinazione tra "adozione di corretti stili di vita e scuola" per il miglioramento del benessere psico-fisico delle nuove generazioni e per assicurare la loro inclusione sociale e la condivisione del valore del mondo in cui viviamo.
- un obiettivo formativo a sostegno della scuola e dei cittadini che lega il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali al rispetto verso le persone: la tutela e promozione di diritti fondamentali quali quello alla salute, alla sicurezza alimentare, all'uguaglianza e a un lavoro dignitoso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

La proposta formativa si presenta con un format completo in termini di contenuti, supporto ai docenti, strumenti didattici, attività esperienziali a supporto dell'apprendimento (es. visite didattiche, laboratori); un format trasversale e flessibile, rivolto a tutti i gradi di istruzione, che tiene conto delle diverse esigenze e aspettative dei singoli livelli: nel linguaggio, nella declinazione dei contenuti, negli strumenti didattici a supporto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO A TITOLO GRATUITO

● UN GIOCO DI SQUADRA- ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Imparare ad rispettare la natura e cogliere il concetto di diversità;
- conoscere le regole della raccolta differenziata e del riciclo;
- favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico" (saper ascoltare e descrivere, saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni);
- promuovere e sviluppare l'educazione alimentare, sensoriale, del gusto e ambientale attraverso esperienze pratiche, attività manuali e osservazione dei prodotti della natura;
- promuovere un atteggiamento contro lo spreco alimentare;
- promuovere stili di vita corretti;
- promuovere la conoscenza delle biodiversità.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Alia S.p.a. incontra i ragazzi in classe offrendo laboratori, svolti con metodologie didattiche come il cooperative learning, in cui verranno illustrati agli alunni, i principi e le regole base per una raccolta differenziata di qualità, le buone pratiche per rispettare l'ambiente, il concetto di economia circolare e quanto la partecipazione di ciascuno sia importante per ottenere risultati significativi. La didattica sarà aiutata dall'uso di materiali digitali appositamente creati per le diverse fasce d'età, al fine di coinvolgere tutti, perché costruire un futuro sostenibile è un gioco di squadra.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO A TITOLO GRATUITO

● MI CURO DI TE CON LA SCUOLA PER L'AGENDA 2030- WWF, REGINA, GRUPPO SOFIDEL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

“Mi Curo di Te”, inoltre, si integra con le linee guida ministeriali sull’ insegnamento dell’Educazione Civica , disciplina obbligatoria che ruota intorno a tre assi fondamentali: Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto si rivolge al mondo della scuola, nella convinzione che le iniziative in difesa della natura possano avere successo solo se sostenute da una maggiore consapevolezza e da una crescita di competenze. Con questo spirito, il percorso didattico ha origine dalla volontà di investire in educazione, dunque nel "capitale umano", sensibilizzando le nuove generazioni. Quest'anno "Mi Curo di Te" approfondisce il tema dell'Agenda ONU 2030 e dell'acqua con un approccio molto originale. Il percorso inizia raccontando quanto sia indispensabile l'acqua per la vita sulla Terra, si sviluppa creando consapevolezza sul suo ciclo naturale e sul perché - nonostante sia una risorsa rinnovabile - è sempre più scarsa. Fotografa poi lo stato di salute di mari, oceani, laghi e fiumi e approfondisce le buone pratiche che ciascuno di noi può adottare quotidianamente per un uso responsabile della risorsa idrica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO A TITOLO GRATUITO



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZIO INNOV@TIVO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Sp@zio innovativo per l'apprendimento" ha favorito la creazione di un ambiente di apprendimento in grado di perseguire gli obiettivi di processo dell'Istituto con particolare riferimento alla "competenza digitale" e "imparare ad imparare". I corsi di formazione e la sperimentazione della didattica capovolta e della progettazione di compiti di realtà hanno riscosso un buon interesse, supportato dall'uso di strumenti tecnologici adeguati, al fine di attivare l'adozione quotidiana di processi innovativi.

Gli interventi, diversi a seconda dell'ordine di scuola, hanno visto la presenza, in ogni plesso, di aree laboratoriali nelle quali si sono svolte attività di apprendimento cooperativo e momenti inclusivi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. È stata quindi data agli alunni la possibilità di lavorare individualmente, in piccolo gruppo e grande gruppo, liberamente o secondo le indicazioni dei docenti, Inoltre e a classi aperte, ospitando alunni di età diverse e prevedendo attività di tutoring e cooperative learning.

Negli ultimi anni sono state quindi realizzate aule aumentate, laboratori mobili e postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola. È stato anche possibile integrare le dotazioni tecnologiche presenti nei plessi e in particolare quelle del laboratorio Scientifico – Tecnologico esistente nell'Istituto, legato ad uno specifico progetto finanziato dalla Regione Toscana. Le aule aumentate presenti in tutte le scuole primarie e la secondaria di I grado sono state dotate di una lavagna interattiva multimediale dual touch per permettere la fruizione collettiva dei contenuti



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattici e dell'esplorazione in rete. La dotazione di dispositivi per la fruizione individuale del web e dei contenuti non è da considerarsi fissa e di esclusiva destinazione dell'aula aumentata, ma è a disposizione dell'intero plesso. Lo scopo è di permettere in ogni spazio disponibile, l'organizzazione di attività didattiche con configurazioni diverse: dal modello tradizionale al lavoro in gruppi, così da sperimentare metodologie didattiche innovative. L'atrio, il corridoio, il refettorio, diventano spazi dedicati ad attività didattiche individualizzate, a coppie, per piccoli gruppi. Al tempo stesso l'aula aumentata consente l'utilizzo dell'attrezzatura a più classi con un'opportuna organizzazione oraria.

Gli obiettivi legati a tale Sp@zio innovativo sono:

- favorire approcci didattici innovativi con l'utilizzo delle tecnologie per facilitare la personalizzazione dei processi di apprendimento, programmando l'azione educativa con innovati percorsi curricolari e metodologici;
- allestire ambienti polivalenti, (classi aumentate e laboratori mobili), dove sia possibile utilizzare sia strumenti tecnologici che differenti linguaggi (arte, musica, drammatizzazione...) così che la componente multimediale si integri con varie forme espressive;
- rendere possibile la fruizione individuale e collettiva di dispositivi e strumenti mobili per trasformare l'aula in uno spazio di interazione multimediale condiviso, con la conseguente riorganizzazione di setting e orari;
- potenziare l'inclusione e l'integrazione degli alunni con DSA/BES e diversamente abili con l'impiego di ambienti e dispositivi digitali;
- accrescere la competenza digitale del personale scolastico.

Titolo attività: REGISTRO

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

ELETTRONICO ARGO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ottemperanza a quanto sancito con il DL 95/2012, il nostro Istituto ha provveduto ad adottare, dall'a.s. 2017/2018, il registro elettronico anche per le scuole primarie.

Annualmente è prevista un'apposta formazione e il tutoraggio da parte dell'animatore digitale per permettere un uso sempre più efficace dello strumento.

A partire dall'a.s. 2021/2022, l'intera procedura relativa agli scrutini di fine quadrimestre, comprensiva di archiviazione è stata svolta tramite Registro Argo.

Dall'a.s. 2022/2023 è stata abilitata la funzione di giustificazione delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate da parte delle famiglie.

Sono state inoltre fornite agli alunni della scuola secondaria di I grado, le credenziali studente per visionare comunicazioni, compiti e valutazioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCHOOL OF CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nelle attività didattiche dell'Istituto è partito, negli scorsi anni, dall'esperienza di classi pilota in ogni plesso dell'Istituto, con lo scopo di disseminare le esperienze svolte attraverso specifici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

momenti di condivisione. Si sono svolte periodicamente, attività di formazione/autoformazione con i seguenti obiettivi:

- promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
- favorire approcci didattici innovativi con l'utilizzo delle tecnologie per facilitare la personalizzazione dei processi di apprendimento, integrando l'azione educativa con innovati percorsi curricolari e metodologici;
- rendere possibile la fruizione individuale e collettiva di dispositivi e strumenti mobili per trasformare l'aula in uno spazio di interazione multimediale condiviso.

Il nostro Istituto partecipa da molti anni alle attività proposte dal CodeWeek, Programma il Futuro e Ora del Codice, con una serie di attività preconfezionate per eventi last minute che non richiedono alcuna preparazione particolare, o con attività predisposte dai docenti delle classi ed inserite nella mappa degli eventi.

Dall'a.s. 2022/2023 l'istituto partecipa al progetto nazionale InnovaMenti+ dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative nell'ambito delle azioni del PNSD.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Form@ZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'istituto viene data particolare importanza alla formazione sull'innovazione didattica attraverso le seguenti azioni:

- formazione in rete e on the job per coordinare, promuovere e diffondere le attività di "robotica educativa" e l'utilizzo di nuove strategie digitali/ambienti didattici (ebook, video animazione, web radio per la Scuola dell'Infanzia), svolta in modalità di autoformazione o con il contributo di un formatore esterno.

- piano formazione integrato (in presenza e a distanza) sull'utilizzo degli strumenti multimediali e legati alle Stem presenti nelle aule aumentate del nostro istituto e sulle piattaforme a supporto e a innovazione della didattica, con formatore esterno

- aggiornamento sul Registro Elettronico e sulle modalità di documentazione online di progetti e attività didattiche, da parte dell'Animatore digitale

Il piano di formazione prevede:

- la corrispondenza con le aree e competenze del Piano Nazionale di Formazione;

- lo sviluppo di una Didattica per competenze;

- la diffusione delle competenze digitali;

- l'utilizzo dei nuovi ambienti.

Attraverso una metodologia che promuove la sperimentazione didattica, la ricerca-azione e la documentazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PAPERINO - VIA DELL'ALLORO - POAA81901P

CASTELNUOVO - POAA81902Q

MATERNA CAFAGGIO - POAA81903R

SCUOLA INFANZIA FONTANELLE - POAA81904T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia è basilare e nasce da un'attenta osservazione del bambino. I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori riferiti ai Campi d'esperienza:

- sviluppo dell'autonomia;
- costruzione dell'identità;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere, attraverso tre momenti dell'anno scolastico: iniziale con la compilazione di una griglia osservativa, intermedia per modificare le proposte educative e per offrire percorsi/attività didattiche individualizzate e finale con la compilazione della griglia di osservazione-valutazione. Per i bambini di cinque anni, oltre la scheda iniziale, viene compilato un documento di passaggio alla scuola primaria. Tale modello tocca ogni area dello sviluppo del bambino con indicatori specifici e conclude con i risultati della somministrazione del questionario osservativo IPDA per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Ciò permette un percorso composto da tre fasi:

- screening osservativo (somministrazione del "lenzuolone");
- valutazione più precisa dello stato di sviluppo delle specifiche abilità (somministrazione di batteria dei materiali IPDA);
- intervento che mira al potenziamento degli ambiti maggiormente carenti.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun



bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo fondamentale per riflettere sull'efficacia degli ambienti di apprendimento e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e le peculiarità dei singoli bambini. L'osservazione necessita l'utilizzo di strategie come l'osservazione sistematica, in situazione occasionale e intenzionale, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione"(Indicazioni Nazionali 2012).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze seguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le attività di routine, i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono conoscere e tra le finalità della scuola dell'infanzia di "identità", "autonomia" "competenze" si inserisce anche la "Cittadinanza". I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Le ultime Indicazioni nazionali richiamano l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e il team docente terrà conto dei seguenti



indicatori:

- Definizione della propria identità;

-Avvio all'autonomia;

- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;

Rispetto delle prime regole sociali DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità.

- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.

- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.

- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.

- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IVANA MARCOCCI - POMM81901V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o



all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso corsi di recupero in orario extra-scolastico.

Allegato:

documento-sulla-valutazione-approvato1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento della disciplina dell'Educazione civica segue il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un coordinatore, che formula la proposta di valutazione espressa con un livello attribuito ad ogni obiettivo selezionato dal curriculum di Educazione civica d'Istituto, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dagli altri docenti del team di classe a cui è affidato l'insegnamento di tale disciplina. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri:

- rispetto del regolamento di Istituto;
- frequenza e puntualità nelle consegne, anche durante le attività di didattica a distanza;



- partecipazione attiva alle lezioni, in presenza e a distanza;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Allegato:

allegato-n-4-al-documento-sulla-valutazione-descrittori-comportamento-scuola-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del progetto formativo dell'Istituto scolastico, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, stabilisce i seguenti criteri, per la valutazione della ammissione alla classe successiva:

- aspetti educativi e relazionali;
- impegno e partecipazione alle proposte didattiche (attività di recupero);
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza (con particolare riferimento ai bisogni educativi dei singoli: alunni BES);
- partecipazione a progetti scolastici ed extrascolastici.

Il Consiglio di classe, in osservanza delle norme e dei criteri citati, dopo approfondito esame delle singole situazioni, procedendo all'assegnazione di voti, sulla base delle proposte formulate dai singoli docenti, DELIBERA:

- l'ammissione successiva all'unanimità, per aver conseguito adeguatamente in tutte le discipline gli obiettivi formativi e didattici che consentono un proficuo proseguimento degli studi;
- l'ammissione alla classe successiva a maggioranza (specificare i nominativi docenti nel verbale). Le eventuali lacune disciplinari saranno segnalate alle famiglie tramite nota personale (i genitori saranno convocati per un colloquio al termine dello scrutinio);
- la non ammissione alla classe successiva: visti i criteri deliberati dal Collegio docenti; considerato il superamento del tetto massimo delle assenze; analizzati i giudizi e le proposte di voto; considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari; considerato il numero e la gravità delle insufficienze; considerato l'intero percorso scolastico e la possibilità dell'alunno di recupero dell'alunno nell'anno successivo; considerata l'assenza di miglioramenti rispetto ai risultati del primo quadrimestre; considerata l'organizzazione personale dimostrata nello studio individuale; considerato l'impegno nell'assolvere i doveri scolastici; considerando la partecipazione /assenza ai corsi di recupero o l'assenza di risultati positivi ottenuti nella partecipazione dei corsi di recupero;



considerata la partecipazione e l'impegno dimostrato durante i corsi di alfabetizzazione; considerata la scarsa regolarità nella frequenza alle lezioni e alle attività scolastiche; considerato un atteggiamento non positivo nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi; considerato il comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni devono aver conseguito la valutazione di almeno in ciascuna disciplina o gruppo di discipline di studio. Il consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio d'idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. Il Collegio dei docenti, in base all'autonomia, tenuto conto del progetto formativo dell'Istituto scolastico, stabilisce i seguenti criteri, per la valutazione dell'ammissione all'esame di stato degli alunni frequentanti le classi terze:

- aspetti educativi e relazionali;
- impegno - partecipazione alle proposte didattiche;
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza (con particolare riferimento ai bisogni educativi dei singoli: alunni BES, NAI);
- partecipazione a progetti scolastici ed extrascolastici.

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che abbia raggiunto gli obiettivi per lui stabiliti in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e abbia effettuato un percorso positivo di maturazione personale, tenendo conto della propria situazione di partenza.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VALERIA CROCINI - POEE81901X

A. CECCHI - POEE819021



IVANA MARCOCCI - POEE819032

LAURA POLI - POEE819043

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo d'insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Essa concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze e individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel documento di valutazione, per ogni disciplina, sono riportati gli obiettivi oggetto di valutazione ed estratti dal curriculum d'istituto. Per ogni obiettivo selezionato viene espresso dai docenti un livello che rappresenta il grado di raggiungimento dell'obiettivo stesso da parte dell'alunno. Il livello di raggiungimento degli obiettivi di una singola disciplina può anche variare in relazione all'obiettivo a cui si riferisce. I livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, sono i seguenti:

- In via di prima acquisizione
- Base



- Intermedio
- Avanzato.

Tali livelli fanno riferimento a quattro dimensioni dell'apprendimento:

- le risorse mobilitate dall'alunno per portare a termine il compito (fornite dal docente, dal libro di testo o reperite anche altrove, nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti formali e informali);
- la tipologia della situazione (nota/non nota entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di compiti o esercizi. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire);
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento (cioè il mettere in atto più volte o tutte le volte che è necessario o richiesto un apprendimento. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta sporadicamente o mai);
- l'autonomia (cioè il grado di autonomia manifestato dall'alunno in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente).
- I livelli di apprendimento sono definiti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra esposte.

Di seguito se ne fornisce la descrizione:

- Avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
- Intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I docenti valutano, per ciascun obiettivo selezionato per la disciplina dal curriculum d'istituto, il livello di acquisizione da parte dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento della disciplina dell'Educazione civica segue il principio della trasversalità, anche in



ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è individuato un coordinatore, che formula la proposta di valutazione espressa con un livello attribuito ad ogni obiettivo selezionato dal curricolo di Educazione civica d'Istituto, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dagli altri docenti del team di classe a cui è affidato l'insegnamento di tale disciplina. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo di Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Esso viene espresso mediante un giudizio sintetico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del team dei docenti per la Scuola primaria e del Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica. Non necessariamente il comportamento dell'alunno/a è fedelmente rispecchiato da tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun giudizio; sarà cura dell'intero team docenti individuare il giudizio che meglio rispecchia l'alunno, tenendo conto degli elementi desunti dalle osservazioni sistematiche e dalle valutazioni riportate nella "RILEVAZIONE DEI PROGRESSI" inserita nel Documento di valutazione.

Allegato:

[allegato-n-3-al-documento-sulla-valutazione-griglia-per-la-valutazione-comportamento-primaria.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del progetto formativo dell'Istituto scolastico, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, stabilisce i seguenti criteri, per la valutazione della ammissione alla classe successiva:



- aspetti educativi e relazionali;
- impegno e partecipazione alle proposte didattiche (attività di recupero);
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza (con particolare riferimento ai bisogni educativi dei singoli: alunni BES);
- partecipazione a progetti scolastici ed extrascolastici.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella definizione dell'EQF (European Qualifications Framework – Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli), le competenze “indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale¹”. Nella scuola la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il modello per la certificazione delle competenze è nazionale e si basa sui seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

I modelli di scheda nazionale per la certificazione delle competenze sono accompagnati dalle “Linee guida per la certificazione delle competenze” (ultima revisione gennaio 2018). Il documento ricostruisce lo scenario culturale e pedagogico alla base delle Indicazioni del 2012 e offre una panoramica sulle attività e gli strumenti più efficaci per progettare l'attività didattica in funzione dello sviluppo delle competenze. Secondo le Linee guida, la certificazione non va intesa “come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”. Questa capacità è, appunto, la competenza. “I singoli contenuti di apprendimento sono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente”. La



certificazione delle competenze non sostituisce quindi la valutazione disciplinare, ma la accompagna e la integra: lavorando per valutare le competenze, infatti, si generano tanti dati sugli apprendimenti degli studenti, che consentono di raccogliere elementi anche per la valutazione dei contenuti disciplinari. Il modello nazionale non può essere modificato e va impiegato per tutti gli alunni, compresi gli alunni con disabilità; tuttavia il predetto modello può essere accompagnato, laddove necessario, da una nota/e esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Scuola primaria:

- la certificazione delle competenze per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria è redatta dal team docenti della classe durante lo scrutinio finale.

Scuola secondaria di I grado:

- la certificazione delle competenze per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è redatta dal consiglio di classe durante lo scrutinio finale;

- per gli alunni che svolgono le prove INVALSI, il modello nazionale di certificazione va integrato da due sezioni redatte dall'Invalsi stesso: una sezione descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica; un'altra certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Allegato:

allegato-n-7-al-documento-sulla-valutazione-descrittori-livelli-certificazione-delle-competenze-scuola-primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto, attento all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attua e segue protocolli per l'inserimento, l'accoglienza e l'inclusione di alunni diversamente abili e con altri BES (tra cui alunni con DSA, alunni stranieri, alunni adottati, alunni ospedalizzati). Per gli alunni diversamente abili vengono seguite le indicazioni previste dalla recente normativa – D. Lgs. 66/2017 e D.I. 182/2020 - per la formulazione, elaborazione e approvazione dei PEI affidata ai Gruppi di Lavoro Operativi. Nella formulazione degli obiettivi da raggiungere nei PEI, rilevate le informazioni dal Profilo Dinamico Funzionale e da eventuali specialisti, segue un periodo di osservazione in cui gli insegnanti verificano le potenzialità dell'alunno, ponendo attenzione alle barriere e ai facilitatori come indicato nell'ICF. Dopo la raccolta e l'analisi di questi, vengono quindi stabiliti gli obiettivi individualizzati, monitorati nel corso dell'anno scolastico. L'istituto realizza attività per l'inclusione degli alunni diversamente abili creando un clima positivo, adeguando gli obiettivi individualizzati a quelli della classe e viceversa, implementando una didattica funzionale all'inclusione attraverso l'organizzazione di materiali, strumenti (anche specifici come libri ingranditi) e metodologie, anche specifiche, come l'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa. Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono redatti i PDP, attraverso modelli comuni per tutti gli ordini di scuola, al fine di garantirne la continuità. Vengono favoriti il potenziamento e il recupero delle difficoltà di apprendimento/comportamento/relazione attraverso la realizzazione di progetti in orario curricolare o extracurricolare anche con la collaborazione di cooperative e associazioni del territorio. Sono previsti momenti di incontro, sia programmati che su richiesta, con i genitori degli alunni DVA/DSAp, gli specialisti e con tutte le figure di riferimento per gli alunni con BES. L'istituto ha attivato, inoltre, iniziative di didattica innovativa per l'inclusione nel gruppo dei pari (laboratorio teatrale, laboratorio artistico, laboratorio di coding), attività sportive extracurricolari e la collaborazione con enti del territorio che supportano le attività inclusive (Opera santa Rita, Centro Tiflodidattico, AID; Save The Children, etc.). Sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione alunni NAI con livello linguistico fino ad A2, con l'intervento di docenti esterni ed interni. Vengono, inoltre, garantiti uno sportello di consulenza per l'insegnamento della lingua italiana come L2 agli alunni e il servizio di un mediatore



linguistico e culturale. Sono anche presenti sia uno sportello psicologico che pedagogico per alunni, famiglie e docenti. Vengono attivati interventi costanti per migliorare l'integrazione e la formazione del gruppo classe, promuovendo attività di arricchimento dell'offerta formativa sul piano culturale e sociale.

Punti di debolezza:

L'intento è di organizzare, ad inizio anno scolastico, attività di informazione/formazione del corpo docente di recente nomina, sulla didattica inclusiva e sulla valorizzazione delle diversità. Sono da migliorare gli strumenti di rilevazione degli esiti del recupero. Vanno promossi, inoltre, momenti di condivisione che consentano di far emergere aspetti di criticità, proposte/strategie didattiche innovative in grado di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti. Sono da potenziare i laboratori di facilitazione linguistica rivolti agli alunni con un livello di conoscenza dell'italiano entro A2 e i laboratori di L2 finalizzati all'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline. Sono da incrementare interventi in classe da parte di esperti per comprendere le difficoltà degli alunni e aiutarli a sviluppare forme di convivenza equilibrate. Vanno promossi e organizzati momenti di formazione dei docenti nell'ottica di una didattica specifica ed efficace per l'acquisizione della lingua L2.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni diversamente abili vengono seguite le indicazioni previste dalla recente normativa - D.



Lgs. 66/2017 e D.l. 182/2020 - per la formulazione, elaborazione e approvazione dei PEI affidata ai Gruppi di Lavoro Operativi. Nella formulazione degli obiettivi da raggiungere nei PEI, rilevate le informazioni dal Profilo Dinamico Funzionale e da eventuali specialisti, segue un periodo di osservazione in cui gli insegnanti verificano le potenzialità dell'alunno, ponendo attenzione alle barriere e ai facilitatori come indicato nell'ICF. Dopo la raccolta e l'analisi di questi, vengono quindi stabiliti gli obiettivi individualizzati, monitorati nel corso dell'anno scolastico. L'istituto realizza attività per l'inclusione degli alunni diversamente abili creando un clima positivo, adeguando gli obiettivi individualizzati a quelli della classe e viceversa, implementando una didattica funzionale all'inclusione attraverso l'organizzazione di materiali, strumenti (anche specifici come libri ingranditi) e metodologie, anche specifiche, come l'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le linee programmatiche del Pei vengono stabilite dal Gruppo di lavoro Operativo che vede coinvolto il Team docenti/consiglio di classe, la famiglia, l'equipe riabilitativa e l'assistenza educativa e altre figure coinvolte nel processo educativo dell'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione, ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto evolutivo individualizzato del proprio figlio. Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; - il coinvolgimento nella redazione dei PEI. In accordo con le famiglie la scuola individua modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES (Alunni DVA – alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento – alunni con altri Bisogni Educativi Speciali con o senza diagnosi): 1. VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ I docenti adottano le seguenti modalità di valutazione degli alunni disabili (scuola primaria e secondaria di I grado): □- valutazione espressa in positivo; - votazione in decimi espressa relativamente agli obiettivi previsti nel PEI. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi minimi previsti nella programmazione personalizzata. PROVE INVALSI (scuola primaria - scuola sec. di I grado): si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, l'esonero della prova. PROVE D'ESAME (scuola sec. di I grado): possibile uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI. PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE (scuola sec. di I grado): con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO (scuola sec. di I grado): agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami. DIPLOMA FINALE (scuola sec. di I grado): non vengono esplicitate le modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. 2.



VALUTAZIONE ALUNNI CON DIAGNOSI di DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSAp) La valutazione per gli alunni con DSAp è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e indicati nel Piano Didattico Personalizzato. Pertanto ("Estratto dalla Legge 170, 2010" - Art. 5. - Misure educative e didattiche di supporto): - gli studenti con diagnosi di DSAp hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione; - agli studenti con DSAp le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, garantiscono: a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate; b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere; c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero; - le misure individuate nei PDP devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi; - agli studenti con DSAp sono garantite, durante il percorso di istruzione, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato." Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo scopo, nello svolgimento dell'attività didattica, delle verifiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel documento di valutazione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Una volta ottenuta la diagnosi, quindi, gli alunni con DSAp hanno diritto ai provvedimenti compensativi e dispensativi, che costituiscono parte integrante del Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso con le famiglie e gli esperti. I docenti si impegnano a sostenere il lavoro scolastico di questi allievi tenendo conto delle indicazioni fornite dalla legge 170. I provvedimenti adottati devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione e di esame finale. La strutturazione delle VERIFICHE dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità). La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che



possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile. - PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSAP. (Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato). PROVE INVALSI (scuola primaria - scuola sec. di I grado): si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. PROVE D'ESAME (scuola sec. di I grado): si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. DIPLOMA FINALE (scuola sec. di I grado): non vengono esplicitate le modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

3. VALUTAZIONE ALUNNI CON altra tipologia di BES CERTIFICATI La direttiva sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali estende in modo rilevante il diritto alla personalizzazione all'apprendimento, finora tutelato solo per gli alunni con disabilità e per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSAP). Pertanto, si rimanda alle indicazioni previste per gli alunni con DSAP. 4. VALUTAZIONE ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI In questo caso ci si riferisce soprattutto a quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La normativa, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche anche da parte dei docenti. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione (vedi regole sulla valutazione alunni stranieri) è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. A tal fine è importante che il team/consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati: · concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; · individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; · stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune. I criteri di valutazione,



quindi, dovranno tener conto della situazione dello studente e della programmazione personalizzata e/o del PDP (nel caso sia stato predisposto anche in assenza di diagnosi) portati avanti nel corso dell'anno scolastico. Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni. Al momento della compilazione del Documento quadrimestrale (I quadr.), nel caso siano assenti dati oggettivi per la valutazione, è possibile esprimere il voto solo relativamente alle discipline nelle quali sono stati rilevati dei progressi e tralasciare quelle non valutabili. LA VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES dovrà essere: personalizzata, prevista nel piano didattico personalizzato, condivisa dal team docente/consiglio di classe, flessibile e che preveda l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla norma. LE VERIFICHE non dovranno: proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a, proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI, proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe, dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari, rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa. Dovranno invece consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI per favorire: la selezione delle competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina, la valutazione del rapporto tra risultato e sforzo richiesto, la considerazione dei risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo, l'accento sugli aspetti positivi prima di quelli negativi, una valutazione costruttiva che separi l'errore dal contenuto, la possibilità di ripetere una stessa verifica.

5. LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI In riferimento alla Circolare Ministeriale, 6 marzo 2013, n. 8 - Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale si ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Fra i BES vengono inseriti anche coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione e, specialmente, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno); per loro è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità indicate nella legge 170,2010. La valutazione degli alunni non italofofoni deve essere anche pensata nel contesto del percorso di accoglienza delineato nell'ambito del Progetto Intercultura, inserito nel PTOF. La valutazione iniziale coincide per gli alunni neo arrivati (NAI) con la prima fase dell'accoglienza, che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle



competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno, esame della documentazione scolastica proveniente dal paese di origine o da altra scuola italiana, somministrazione prove oggettive di ingresso non solo per quanto riguarda la lingua italiana ma anche per altre discipline, prevedendo, se necessario, l'intervento di esperti in mediazione linguistica e culturale. Il team/consiglio di classe definisce poi un percorso individuale di apprendimento ovvero di un piano personalizzato, Piano Personale Transitorio (PPT) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno. Attraverso questo strumento il team/consiglio di classe indirizza il percorso di studio verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali: - l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana; - i nuclei essenziali dei contenuti e dei processi inerenti le singole discipline; - l'integrazione del curriculum con altre discipline o contenuti già introdotti nel percorso scolastico del paese di origine. Nel PPT vengono integrate le attività svolte nella classe e nei laboratori e/o nei corsi attivabili sia in orario scolastico che extrascolastico di alfabetizzazione/recupero/potenziamento. Il PPT si pone, inoltre, come punto di riferimento per la preparazione delle prove di verifica sia per le valutazioni effettuate in itinere, sia per quelle con cadenza quadrimestrale. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono, quindi, essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal suddetto piano personale ed avere una particolare attenzione all'aspetto formativo. Nella valutazione intermedia e finale si integrano gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello svolto in gruppi di lavoro e/o laboratori frequentati in orario scolastico sulla base del PPT e del Quadro Comune Europeo per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano L2, la registrazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza visti come esplicitazione delle potenzialità di apprendimento, le osservazioni effettuate dai docenti in merito all'impegno, alla motivazione, alle competenze relazionali, alla situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale. La valutazione degli esiti delle discipline a forte carattere verbale si basa, quindi, sui contenuti del piano personale e non su prove e criteri standard. In sintesi: • Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione; • Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di recupero linguistico (ITALIANO L2), che è oggetto di verifiche orali e scritte, concorrerà alla sua valutazione formativa; • Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe dovrà essere contenuta nel Piano Personalizzato Transitorio; • Il Piano Personalizzato Transitorio (PPT) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe/Team di classe prenderanno in considerazione tutti, o solo in parte, i seguenti indicatori: • il percorso scolastico pregresso; • gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza; • i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2; • i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati; • la



motivazione; • la partecipazione; • l'impegno. Nel caso in cui sia stato attivato un percorso con il facilitatore linguistico all'interno della scuola, l'operatore stesso condivide con i docenti della classe il monitoraggio dei risultati ottenuti dall'alunno nel gruppo di alfabetizzazione, a cui si può fare riferimento nel Documento di valutazione. Nel caso in cui l'inserimento dell'alunno si è avvenuto in prossimità della scadenza valutativa quadrimestrale e, quindi, non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con una motivazione di questo tipo: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" Oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento una motivazione di questo tipo: "La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano Personale Transitorio". Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, nel caso in cui l'alunno NAI sia stato inserito nella seconda parte dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe/Team di classe potrà ricorrere alla seconda formulazione, ossia la compilazione del documento di valutazione può avvenire esprimendo una valutazione congiuntamente alla motivazione: "La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano Personale Transitorio". Nel caso di studenti frequentanti l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso. Non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida. Si rammenta, però, che, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola secondaria attiva, già a partire dal secondo anno, laboratori di orientamento finalizzati a garantire a tutti un graduale e sereno passaggio alla scuola di grado superiore. Nel percorso orientativo il team dei docenti rivolge particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in collaborazione con personale esterno (psicologi, referenti delle scuole superiori, referenti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, educatori) al fine di accompagnare ogni alunno nella delicata fase



della scelta e della transizione. La scuola accoglie e pubblicizza le varie iniziative del Comune di Prato nate per supportare gli alunni con background migratorio e le loro famiglie sia nella scelta del percorso scolastico più adatto ad ogni singolo caso, sia negli adempimenti richiesti per il passaggio.

Approfondimento

I Gruppi di lavoro a favore e sostegno dell'inclusione scolastica sono:

1. Commissione docenti di sostegno della scuola primaria gestita dalle Funzioni Strumentali per la disabilità: si occupa degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche delle classi in cui sono presenti alunni disabili con l'obiettivo di definire criteri comuni per la compilazione dei documenti, per le relazioni professionali (rapporti con colleghi, con le famiglie, con gli operatori...), per la collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente gli alunni con disabilità e per monitorare l'inclusione di ogni alunno/a;
2. Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI), presieduto dal Dirigente scolastico, alcuni rappresentanti dei docenti curricolari e di sostegno, gli specialisti dell'Asl con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative all'integrazione/inclusione degli allievi con BES che frequentano l'Istituto Comprensivo. Il gruppo ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
3. Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. È composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti referenti Inclusione, dal Consiglio di Classe o, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, dai docenti contitolari, dal supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare della ASL, dai genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92). Vede inoltre la partecipazione delle figure professionali specifiche interne (Funzioni Strumentali, collaboratori scolastici, personale ATA) ed esterne all'Istituzione scolastica (assistenti educativi, operatori dei centri di riabilitazione o di soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola attraverso progetti in rete). Il GLO rappresenta il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI;
4. collaborazione dei team docenti/Consigli di classe con ASL/UFSMIA ed esperti di riferimento, Centro Tiflodidattica di Firenze, Ospedale Meyer di Firenze e Associazioni/Cooperative che lavorano



a sostegno dell'inclusione scolastica e sociale, attraverso incontri periodici e predisposizione di laboratori mirati nelle classi.

Allegato:

piano-annuale-inclusione-21-22-22-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia, l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata all'attività in sincrono, per dare la possibilità ai bambini di mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio ed è necessaria la presenza dei genitori. I genitori accedono alle piattaforme indicate dai docenti utilizzando le proprie credenziali, fornite dall'Istituto, le quali non possono essere cedute a terzi. In caso di smarrimento il genitore può contattare il docente. Le regole basilari della didattica in presenza valgono anche per quella a distanza: rispetto del turno di parola e ascolto del compagno/a o insegnante che parla.

Metodologia : Ciascun gruppo sezione, verrà suddiviso in sottogruppi in base al numero degli alunni, così da facilitare la partecipazione attiva di ogni bambino. Gli appuntamenti verranno progettati con le diverse modalità individuate:

1. Caricamento in piattaforma Teams, su Google Drive o altri canali di comunicazione di:

- Video di letture di storie;
- Video tutorial di attività laboratoriali;
- File audio o video di canti e filastrocche.

Questi materiali appositamente predisposti dagli insegnanti, anche tenendo conto, ove possibile, della programmazione annuale, verranno messi a disposizione degli alunni e delle loro famiglie almeno una volta la settimana.

Attività in sincrono:

- laboratori manipolativi;
- laboratori grafico-pittorici;
- laboratori motori;



- lettura di storie e conversazioni.

Trattandosi di attività in sincrono, verranno calendarizzate in giorni ed orari stabiliti a cadenza settimanale per ciascun sottogruppo. I docenti avranno cura di organizzare le attività tenendo in considerazione il coinvolgimento dei genitori nella gestione delle stesse.

Scuola primaria

Per gli alunni della scuola primaria dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (le altre quattro classi della primaria), secondo ripartizione in documento Allegato.

Scuola secondaria di I grado

Per gli alunni della scuola dovranno essere garantite quote orarie settimanali minime di lezione pari a 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona, con l'intero gruppo classe, ripartite su 5 giorni, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee, secondo ripartizione in documento Allegato.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la



consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. Le consegne relative alle AID asincrone saranno assegnate dal lunedì al venerdì.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Teams Office 365 in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Teams Office e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze utilizzando il registro elettronico Argo. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere adeguatamente giustificata dai genitori.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

☐ accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

☐ accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;

☐ in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

☐ partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);



□ partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunna o l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

□ la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunna o dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione. In assenza di motivazioni valide, l'insegnante potrà adottare un provvedimento disciplinare.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Team/Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Argo (e Edmodo per la scuola secondaria di primo gr.), come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe e consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori, programmare le videolezioni con Teams, condividere risorse. Gradualmente si sta inserendo l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education, in sostituzione della piattaforma Edmodo.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini di una corretta valutazione del carico di lavoro assegnato.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. La Piattaforma Teams e la piattaforma Google Workspace for Education possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico, su Teams Office 365 e su Google Workspace for



Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. 4. Il mancato rispetto, da parte delle studentesse e degli studenti, di quanto stabilito nel presente Regolamento, che fa anche riferimento al Regolamento d'Istituto, può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Inclusione

1. I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

2. La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe, che avranno cura di definire anche ulteriori eventuali strategie connesse alla Didattica a distanza.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

2. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

3. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di



garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

4. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza.

5. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi team classe/dipartimenti riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

6. La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

7. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Aspetti riguardanti la privacy 1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. 2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:



□ Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

□ Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI. Art. 13 Rapporti scuola-famiglia La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale <https://www.primoleviprato.edu.it/> e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat. Qualora venissero a mancare le condizioni per svolgere in presenza i colloqui settimanali con le famiglie, gli stessi si effettueranno in modalità online su richiesta di un genitore all'indirizzo mail del docente e previo accordo su data e orario.

Formazione dei docenti

L'istituto predispone, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative rilevate in relazione alla DDI, al fine di ottimizzarne la realizzazione e di armonizzare l'azione didattica.

Allegati:

piano-ddi-aggiornamento-2021-22-1.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: • coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente; • relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive; Primo e secondo collaboratore: • responsabile della documentazione del collegio docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola; • supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, del Piano delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione; • raccordo con la segreteria per: - sostituzione dei docenti assenti; - verifica delle ore aggiuntive (FIS); - l'inserimento di nuovi alunni e le iscrizioni; - comunicazioni interne, incontri, colloqui.	2
Funzione strumentale	AREA 1: Inclusione alunni diversamente abili • assicurare sostegno e collaborazione nell'accoglienza e nell'inserimento degli allievi diversamente abili, attraverso proposte e attività volte alla conoscenza delle loro attitudini e dei loro bisogni; • progettare e coordinare le attività d'integrazione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti curricolari e di sostegno; • offrire consulenza a docenti e	10



genitori; • coordinare il gruppo dei docenti di sostegno; • predisporre e monitorare il Piano educativo di sostegno d'Istituto (PEI) in collaborazione con la Dirigente Scolastica per quanto concerne: alunni, docenti, ore; • studio della documentazione relativa agli alunni diversamente abili iscritti; • organizzazione delle cattedre di sostegno e rispettiva ripartizione delle ore in organico di fatto in collaborazione con la Dirigente Scolastica; • accoglienza degli insegnanti di sostegno - insegnanti curricolari e connessi chiarimenti sull'organizzazione della scuola e delle varie situazioni problematiche presenti nelle singole classi; • coordinamento dei rapporti con i centri di neuropsichiatria infantile del territorio, le famiglie, il Comune e la scuola; • richiesta ed organizzazione dei G.L.O; • raccordo con le altre F.F.S.S; • assicurare i contatti con le famiglie per quanto concerne gli ambiti di competenza; • collaborare con la D.S. nell'organizzazione interna dell'Istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con disabilità; • coordinare l'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni; • coordinare i rapporti con l'ASL con i servizi sociali; • coordinare i progetti di continuità a favore degli alunni disabili nel passaggio ai diversi ordini di scuola. AREA 2: Inclusione alunni DSAP – altri BES • fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti rispetto alle difficoltà di apprendimento e altri disturbi evolutivi; • fornire indicazioni di base sugli strumenti compensativi e le misure dispensative



più idonee rispetto alle diverse situazioni; •
collaborare all'elaborazione di strategie volte al
superamento dei problemi nelle classi con alunni
DSAp e BES; • offrire supporto ai docenti rispetto
a specifici materiali didattici e di valutazione
degli alunni con DSAp ed altri BES; • curare la
dotazione bibliografica e di sussidi dell'Istituto; •
fornire informazioni riguardo ad
Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali
poter fare riferimento rispetto alla gestione di
alunni con DSAp e altri BES; • favorire la
comunicazione tra colleghi, famiglie, operatori
dei servizi sanitari ed agenzie formative
accreditate presenti sul territorio; • curare la
raccolta della documentazione riguardante gli
alunni con DSAp e altri BES; • organizzare e
coordinare corsi di formazione sui disturbi
dell'apprendimento, sulla lettura delle diagnosi,
sulla scelta e sul proficuo utilizzo di strumenti
compensativi; • gestire le comunicazioni da e
verso l'AID, l'ASL, il Ministero dell'Istruzione e i
suoi Uffici periferici, le Reti di scuole; •
organizzare il passaggio d'informazioni relative
agli alunni con DSAp ed altri BES che si iscrivono
presso altri Istituti o al passaggio ad altro ordine
scolastico; • raccordarsi con la dirigenza ed i
docenti; • coordinare le attività di orientamento
in ingresso e in uscita degli alunni con DSAp e
altri BES; • collaborare con gli operatori dello
sportello d'ascolto; • raccordarsi con le famiglie; •
raccordarsi con le altre FF.SS. AREA 3: AREA
INTERCULTURA • assicurare sostegno e
collaborazione nell'accoglienza e
nell'inserimento degli alunni migranti, con
proposte e attività volte alla conoscenza dei loro



interessi, attitudini, abilità, competenze, bisogni e fragilità, attuando il Protocollo d'Accoglienza d'Istituto; • rappresentare l'Istituto nella rete di scuole per i Progetti Intercultura; • rapportarsi con i Referenti provinciali per l'accoglienza degli alunni migranti (Protocollo d'Intesa); • coordinare l'attività dei facilitatori e mediatori linguistici; • offrire consulenza ai docenti; • coordinare le attività della Commissione "Intercultura" dell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola sec. di I grado); • progettare e monitorare le attività dei Laboratori L2; • promuovere/divulgare iniziative volte alla conoscenza della realtà sociale e delle opportunità offerte agli alunni stranieri e alle loro famiglie; • ricercare/elaborare, in collaborazione con esperti, materiale utile alla diffusione di notizie scolastiche fra gli alunni stranieri e le loro famiglie; • collaborare alla stesura, all'organizzazione e al monitoraggio del Piano Annuale dell'Inclusione; • collaborare con il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. AREA 4: MULTIMEDIALITÀ • promuovere l'utilizzo del sito web d'Istituto, del Registro elettronico e delle piattaforme digitali dedicate alla DDI da parte di docenti, operatori scolastici, alunni e famiglie; • sostenere la partecipazione a progetti per la sperimentazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; • segnalare guasti e malfunzionamenti delle attrezzature tecnologiche in dotazione nei vari plessi scolastici; • tenere i contatti con CED e Rete Civica, tecnici e ditte per acquisti e manutenzioni; • assicurare la comunicazione in rete con l'Amministrazione periferica, con le



altre scuole del territorio, con l'Università e con le altre Agenzie formative, al fine di fornire ed acquisire informazioni in ordine alle varie esperienze formative; • partecipare all'organizzazione di esperienze formative a livello di Istituto e o di rete; • sostenere la diffusione degli strumenti digitali nella didattica e, in generale, nel lavoro del personale scolastico; • collaborare con le altre FS e i referenti dei progetti/commissioni per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative; • coordinarsi con l'Animatore digitale rispetto all'elaborazione di proposte formative, progettuali e d'innovazione tecnologica; • collaborare con il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. AREA 5: CONTINUITÀ • promuovere iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola; • disporre di elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi; • curare la progettazione di interventi finalizzati all'accoglienza degli alunni di nuova iscrizione (Infanzia, Primaria, Sec. di I grado); • identificare percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune; • raccogliere e organizzare materiale specifico inerente il passaggio Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria e Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado; • organizzare momenti di collaborazione "incrociata", in classe, degli insegnanti dei diversi ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria; Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado), sulla base di specifici progetti; • monitorare i progetti relativi alla continuità in collaborazione con gli



esperti e, in caso di necessità, richiedere consulenze mirate; • organizzare e monitorare i laboratori delle classi quinte dell'Istituto in collaborazione con la Scuola Secondaria di I grado "Ivana Marcocci"; • partecipare alla formazione su tematiche relative alla continuità; • collaborare con i docenti in occasione delle "Giornate di SCUOLA APERTA" nel periodo delle iscrizioni alle prime classi di ogni ordine per presentare la scuola e offrire ogni informazione utile a comprendere il funzionamento e l'organizzazione delle attività didattiche; • collaborare con il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.

Responsabile di plesso

• rappresentare la Dirigente Scolastica nel plesso; • controllare giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere alle sostituzioni anche in accordo con la segreteria ricorrendo a personale in compresenza, recuperi, ore eccedenti, piano di sostituzione dei docenti assenti; • rapporti con il D.S. e con la docente funzione vicaria; • coordinare i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali); • lettura della posta elettronica dedicata; • segnalazione dei bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri; • tenuta documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni); • comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori in collaborazione con la docente funzione vicaria; • segnalare alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione da inoltrare alle Amministrazioni

12



comunali; • segnalazione eventi di furto/atti vandalici; • raccogliere proposte di acquisto e trasmetterle alla segreteria; • Delega a presiedere i consigli d'intersezione/interclasse/classe in assenza del D.S. In alcuni casi il ruolo è ricoperto da due docenti per motivi di frazionamento in più sedi del plesso (Primaria A. Cecchi, Infanzia Paperino) o di particolare onerosità dell'incarico (Primaria L. Poli e Secondaria di 1° gr.).

Animatore digitale

• stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; • coordinarsi con le funzioni strumentali della

1



	<p>scuola, con gli animatori del territorio e con gli esperti esterni per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti.</p>	
Team digitale	<p>Composto da un docente per ogni ordine, si occupa di supportare l'animatore digitale nella diffusione delle iniziative da esso promosse presso i docenti del proprio ordine di appartenenza, collaborando nella gestione delle piattaforme per la didattica digitale integrata e nella manutenzione delle strumentazioni tecnologiche dell'Istituto.</p>	3
Docente specialista di educazione motoria	<p>Dall'A.S. 2022/2023, nella scuola primaria è stata inserita la figura del docente specialista di educazione motoria, previsto dalla L. n. 234/2021. Le due ore di educazione motoria nella Scuola Primaria, già previste nel quadro orario dei precedenti anni scolastici, per la classe quinta nell'A.S. 2022/2023 e per le classi quarta e quinta dall'A.S. 2023/2024 in poi, sono affidate, quindi, a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Considerata l'introduzione di tale figura aggiuntiva, le ore di lezione vengono svolte con la compresenza del docente specialista e del docente di classe solo in presenza di esigenze di spostamento della classe per il raggiungimento della palestra ubicata al di fuori delle pertinenze scolastiche, o in altre situazioni di disagio comportamentale presenti nelle classi. In tutti gli altri casi il docente di classe in servizio nell'orario del docente specialista di educazione motoria, svolgerà attività di potenziamento in altre classi.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica</p>	1



anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3



della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di



convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Commissione Curricolo e valutazione

Composta da sei docenti dei tre ordini, svolge i seguenti compiti: • organizzare e monitorare il gruppo di lavoro sui criteri di valutazione disciplinari, con particolare riferimento alla revisione del Documento di valutazione della Scuola Primaria; • individuazione di descrittori e livelli di valutazione da contestualizzare in ogni disciplina; • organizzare e monitorare la revisione del curricolo, elaborato da un'apposita commissione • formata da insegnanti di ogni ordine di scuola e da condividere e approvare dal Collegio dei • docenti. organizzare e monitorare la revisione del Curricolo d'Istituto; • redigere le rubriche di valutazione; • sostenere la programmazione di compiti di realtà; • redigere una griglia/modello di valutazione delle competenze trasversali del compito reale; • adeguare i descrittori relativi al comportamento (primaria e secondaria); • promuovere la formazione sulla valutazione in considerazione delle novità introdotte con O.M. 172/2020.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio acquisti

- Collabora a stretto contatto con il DSGA e il DS per la realizzazione dell'attività negoziale e per l'utilizzo delle piattaforme connesse a tali attività.
- Supporta le attività amministrativo-contabili.
- Svolge la rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Ufficio per la didattica

- Iscrizione studenti.
- Rilascio nulla osta.
- Adempimenti previsti per gli esami di Stato o d'idoneità.
- Rilascio certificati e attestazioni varie.
- Rilascio diplomi.
- Libri di testo.
- Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.
- Rilevazione delle assenze degli studenti.
- Tenuta dei fascicoli degli alunni.
- Viaggi d'istruzione.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.
- Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa.
- Richiesta dei documenti di rito al personale



scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Comunicazione delle assenze del personale tramite SIDI.

Ufficio Protocollo e Affari generali

• Inventario. • Tenuta della contabilità di magazzino. • Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo. • Tenuta del registro del protocollo informatico. • Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. • Richieste di interventi manutentivi degli edifici scolastici all'ente di competenza. • Gestione documentazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro. • Gestione delle timbrature delle presenze del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.primoleviprato.edu.it/modulistica/>

Pagina facebook chiusa d'Istituto (accesso consentito ai soli genitori degli alunni iscritti)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Senza zaino per una scuola comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'A.S. 2021/2022 l'Istituto è entrato a far parte delle Rete nazionale "Scuole senza zaino per una scuola comunità", iniziando un percorso formativo rivolto a tutto il personale docente a partire da quello della Scuola Secondaria di 1° gr.

Al di là dell'accezione "senza zaino" che sembra ricondurre esclusivamente ad una metodologia che abolisce l'uso dello zaino, il modello educativo ha radici pedagogiche e metodologico-didattiche molto più profonde.

Infatti, il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del **setting** educativo dipendono sia il modello



pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale, l'**hardware** (spazi e architetture in genere, arredi, strumenti didattici, tecnologie), e da una struttura immateriale, il **software** (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi, le Indicazioni nazionali e i piani formativi, i sistemi di valutazione, ecc.). Il **collegamento reciproco** di **hardware** e **software**, l'interconnessione di tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche, diventano oggetto in SZ di ricerca cooperativa e continua progettazione.

Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ **Approccio Globale al Curricolo** (*Global Curriculum Approach* – GCA).

Il concetto di **globalità** è riferibile anche alla **persona** in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'**esperienza** che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna, è frutto dell'attenta considerazione di **realtà astratta** (gli aspetti simbolico-ricostruttivi), **realtà diretta** (il rapporto *faccia a faccia* con altri esseri umani ed il mondo), **realtà virtuale** (creata dai *media* elettronici). All'introduzione delle nuove tecnologie, si affianca sempre il recupero effettivo dell'aspetto corporeo e il contatto con il mondo inteso nella sua oggettualità; in altre parole, è dato rilievo alla tradizione simbolico-astratta (che richiama prima di tutto il leggere, scrivere, ascoltare e parlare), ma anche ai sistemi di comunicazione visuale che sollecitano l'immaginazione.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE SENZA ZAINO



PER UNA SCUOLA COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IPDA – FORMAZIONE ON THE JOB STESURA PDP

Percorso di formazione tenuto da psicologa esperta nel campo dell'apprendimento, teso a supportare i docenti nell'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e per tutta la Scuola Primaria. I docenti verranno guidati nell'utilizzo di questionari osservativi e di test specifici. Verrà, inoltre, fornita consulenza per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CAA

Formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari	DOCENTI DI SOSTEGNO
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

Titolo attività di formazione: NUOVO PEI

Percorso di formazione sul nuovo modello PEI, in seguito alle innovazioni introdotte dal D.l. 182/2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	DOCENTI DI SOSTEGNO
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

Titolo attività di formazione: AN ENGLISH ISLAND

Formazione sulla didattica dell'inglese nella Scuola Primaria, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali



e piattaforme dedicate, allo scopo di potenziare le abilità di listening e speaking.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti finali degli alunni.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, migliorando i risultati al di sotto delle medie di riferimento.
Destinatari	DOCENTI D'INGLESE SCUOLA PRIMARIA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'**

Formazione relativa al modello educativo "Senza zaino per una scuola comunità".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---



- Risultati scolastici
 - Migliorare gli esiti finali degli alunni.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, migliorando i risultati al di sotto delle medie di riferimento.

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Percorsi on the job svolti da esperti nel settore della mediazione e facilitazione linguistica aventi la finalità di supportare i docenti nel processo d'integrazione degli alunni stranieri e NAI.

Collegamento con le priorità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

Formazione sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica (App di Google Workspace, monitor interattivi, coding, robotica educativa).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione UTILIZZO DELLE FUNZIONALITA' DEL SOFTWARE GESTIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione CERTIFICAZIONE CONTRIBUTIVA DEI DIPENDENTI

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Provinciale